IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 260 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— LUNEDÌ 20 SETTEMBRE 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il mistero delle Convenzioni

I giornali d'opposizione sono alquanto sconcertati dal non sapere che cosa abbia fatto o stia facendo il Governo per risolvere la questione dei servizi marittimi.

Già il primo sconcerto lo ebbero, quando, dopo aver gridato per varie settimane contro il Ministero, perchè, non avendo tenuto conto di altre proposte vaghe e non confortate da garanzie positive, aveva preferito trattare e concludere le nuove convenzioni col *Lloyd Italiano* quasichè quel contratto nascondesse un favoritismo, una specie di carrozzone, o qualche cosa di peggio, vale a dire un affare losco, videro che il Ministero, accogliendo la proposta del *Lloyd Italiano* di sciogliere il Governo da ogni impegno, proponeva alla Camera di aprire le aste su quello stesso contratto, tanto sospettato!

Quella risoluzione fu per l'opinione pubblica, nella quale si erano iniettate le più perfide insinuazioni e i più ignominiosi sospetti, che d'ordinario nelle masse penetrano più facilmente della verità, una specie di rivelazione.

Ma - come si disse - il *Lloyd Italiano* non solo consente a che si aprano le gare sul suo contratto, ma dichiara che se nelle gare non si otterranno migliori condizioni per lo Stato - e quindi per il paese - esso è disposto a mantenere ugualmente l'impegno assunto.

Non è vero adunque che il contratto coprisse o favorisse interessi privati, a danno dello Stato e non fosse invece il risultato di onesti negoziati.

Purificata così l'atmosfera dai miasmi di cui era stata ammorbata da coloro che avevano tentato il più audace assalto alla finanza dello Stato, al Governo rimaneva aperta la via per indire le gare, proponendosi, nel dettar le norme ed i termini per le gare stesse, un duplice obiettivo: quello, essenziale, di assicurare, in ogni modo ed in tempo sufficiente, i nuovi servizi sulla base del contratto col *Lloyd* e aprire possibilmente, con le nuove norme, l'adito alla soddisfazione di taluni desideri apprezzabili, emersi nella discussione, come quello di un riparto dei servizi.

Ed è precisamente con tale intento che il Ministero sta elaborando le norme per le gare.

Se non che i giornali d'opposizione, che volevano le gare e volevano i riparti, sono divenuti adesso molto impazienti e si lagnano del ritardo che frappone il Ministero a far conoscere che cosa ha concluso.

Questa impazienza è puerile.

Ed invero quale danno, o quale vantaggio può derivare dall'indire le gare una settimana prima o una settimana dopo?

Purchè l'aggiudicazione avvenga prima della riapertura del Parlamento, alla cui approvazione è subordinato l'esito delle gare stesse e non occorre altro.

Poichè una delle due: o le gare porteranno un miglioramento alle condizioni del contratto col *Lloyd* e la questione sarà risoluta in tal senso: o le gare riusciranno negative e allora rimane sempre, come garanzia, l'impegno assunto con atto generoso dal *Lloyd*.

Nè diversa sarebbe la situazione, che si presenterebbe a chiunque si trovasse al Governo, essendo assurdo supporre che vi siano degli armatori concorrenti, i quali, in un affare industriale-finanziario così importante, facciano questione di simpatia politica, vale a dire che siano disposti a fare condizioni migliori perchè al Governo c'è un partito, anzichè un altro.

Le impazienze adunque sono inutili. Le cose debbono fare e fanno il loro corso naturale.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Vienna**, 19. Stasera è giunto il Cancelliere dell'Impero tedesco, Bethmann-Holwegg.

(S) **Sofia**, 19. — Il Ministro del commercio, Liaptcheff, in un discorso pronunciato oggi a Filippoli, ha riassunto la situazione delle relazioni politiche ed economiche tra la Turchia e la Bulgaria ed ha fatto rilevare che la convenzione commerciale tra i due Stati non sarà denunziata, ma sviluppata.

(S) **San Sebastiano**, 19. — Il Re Alfonso XIII è partito iersera col *Sud-Express*. Egli discenderà all'Escurial e si recherà a Madrid nel pomeriggio in automobile.

Il Re è accompagnato dal Ministro dei lavori pubblici.

(S) **Madrid**, 19. — Il Re è giunto in automobile alle 3,5. Subito il Presidente del Consiglio si è recato alla Reggia, dove ha conferito col Re per pochi minuti.

Uscendo il signor Maura ha dichiarato ai giornalisti che il Parlamento si aprirà quando gli affari di Melilla saranno regolati. Ha aggiunto che spera che le operazioni definitive comincieranno presto.

(S) **Brindisi**, 19. — Proveniente da Monaco di Baviera, è giunto il Granduca Cirillo di Russia, che partirà stanotte a bordo dell'incrociatore *Oleg*, diretto a La Canea.

Vienna, 19. — E' giunta la Regina di Grecia, proveniente da Pietroburgo.

Monumento a Kossuth.

(S) **Budapest**, 19. — Il Ministro del commercio Kossuth si è recato ad Arad, ove inaugurerà oggi un monumento eretto alla memoria di suo padre, Luigi Kossuth.

A causa della situazione politica attuale, Kossuth non pronuncierà alcun discorso.

(S) **Budapest**, 19. Il 59° monumento innalzato alla memoria di Luigi Kossutk è stato inaugurato ad Aarad alla presenza del figlio Francesco, Ministro del commercio.

Oltre 30,000 persone venute da tutte le parti dell'Ungheria hanno acclamato Kossuth dal momento del suo arrivo fino a quello della partenza.

Egli ha pronunciato un discorso, nel quale come capo del partito dell'indipendenza, ha fatto appello alla fiducia incondizionata del partito.

Egli ha detto che nel momento in cui le difficoltà più gravi sorgono, bisogna arrischiare tutto per la patria, ma non arrischiare la patria.

Il discorso ha prodotto grande impressione. Oltre 50 deputati assistevano alla cerimonia.

Si ritiene generalmente che nessun governo è possibile senza il concorso di Kossuth.

Tra poco si inaugurerà a Debreczen il 60° monumento a Luigi Kossuth.

Russia e Giappone.

(S) **Vienna**, 19. — L'ambasciatore del Giappone, barone Achida, in una intervista con un redattore della *N. F. Presse*, smentisce che la politica del Giappone sia attualmente diretta contro la Russia.

La politica del Giappone nell'Estremo Oriente non ha alcuna mira contro qualsiasi Potenza e i suoi sforzi tendono soltanto a mantenere buoni rapporti tanto con la Russia quanto con la Cina.

La *N. F. Presse* pubblica una seconda intervista con un diplomatico americano, il quale espone i suoi dubbi circa un preteso piano di accordo fra la Russia, la Cina e gli Stati Uniti, piano che non può essere preso sul serio.

Conversazioni letterarie.

Siccome domani pubblicheremo il giornale a sei pagine, rimandiamo pure a domani le Conversazioni letterarie *del prof. De Gubernatis.*

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

La festa del XX Settembre

Parigi, 19, ore 24. — Approfittando della giornata festiva, stasera, anticipando di un giorno, la Colonia italiana a Parigi festeggiò la data del XX Settembre.

Anche quest'anno, come nei precedenti, la festa si chiuse colla distribuzione dei premii alle Scuole italiane, patrocinate dal Comitato centrale delle Società italiane a Parigi.

La cerimonia della premiazione ed il banchetto furono presieduti da S. E. l'Ambasciatore conte Gallina e dal presidente del Comitato centrale, conte Paladini.

Il banchetto ebbe luogo nel ristorante Vautier. La sala era addobbata di bandiere italiane e francesi.

Assistevano tutte le notabilità della Colonia italiana, gli addetti all'Ambasciata e circa 400 persone.

Allo *champagne* prese per il primo la parola il conte Gallina, dicendosi lieto di trovarsi per la seconda volta, nella ricorrenza della fausta data, in mezzo alla Colonia italiana.

Rilevò il significato dell'avvenimento che il popolo italiano commemora e invitò i presenti a brindare al Re, alla Famiglia Reale, alla Patria e al Presidente della Repubblica francese.

La chiusa del discorso fu salutata da una triplice salva di applausi.

Il conte Paladini ringraziò l'ambasciatore per l'opera esplicata in favore delle scuole italiane che nell'anno prossimo saranno aumentate.

Tra vivissimi applausi invitò poi i presenti a brindare al conte Gallina.

Parlarono infine i prof. Casalegno e Mazzoni.

Tolte le mense, vi fu una festa da ballo che si protrasse animassima fino a tarda ora.

PARLAMENTI ESTERI

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 19. — Un decreto letto Camera dei Pari e alla Camera dei Deputati prolunga la sessione parlamentare fino al 22 settembre.

Il Mullah contro la Somalia italiana.

Quando il *Giornale d'Italia* non riesce a trovare in pace un pretesto per pigliarsela col Governo, va girando il mondo per rintracciarne uno qualunque, se anche stantio, purchè gli dia modo di accusare il Ministero per lo meno di imprevidenza.

Così è della razzia che il Mullah, stando al nostro confratello, avrebbe compiuta contro la tribù dei Bagheri sul corso medio del Scebeli, minacciando il Sultano di Obbia e i territori litoranei posti sotto la protezione dell'Italia.

I dervisci, dice il *G. d'Italia*, non si volgeranno verso i territori inglesi, ben presidiati, nè verso l'Agaden etiopico, lontano e poco promettente, bensì contro i paesi di dominio italiano, che anche questa volta, secondo il solito, dovrebbero pagar le spese delle scorrerie.

« Della facilità, con la quale si muovono le genti del Mullah — dice il *G. d'Italia* — abbiamo le prove nell'episodio di oggi.

« *Elhur* è un villaggio del Sultanato di Obbia, posto in capo della via carovaniera, che dai Egheri e dal medio Scebeli conduce alla costa. *Elhur si trova sul mare*. Dopo questa constatazione ci sembra inutile aggiungere parola! ».

A noi invece sembra aggiungerne due. La prima, per far notare che la discesa del Mullah verso il territorio dei Bagheri è — finora — priva di fondamento.

Del resto, razzie sul genere di quella cui accenna il *G. d'Italia*, la quale, tra parentesi, è avvenuta almeno un mese addietro, ne avvengono di continuo nella Somalia settentrionale, giacchè il razziare è quasi la ragione di vita per quelle popolazioni.

E la razzia, toccata al Sultano di Obbia, non è che un episodio di questa vita di piccole lotte, di piccole ruberie, che avvengono di continuo fra tribù nomadi con alterna vicenda di vittorie e di sconfitte.

Ora quella, cui accenna il *G. d'Italia*, è avvenuta, come abbiamo detto, da oltre un mese ed ha il carattere normale di questa specie d'incursioni.

Se non che, essa non ha avuto luogo ad *El-hur*, porto del Sultano di Obbia, a sud di questo paese, (ciò che potrebbe avere una certa gravità) bensì ad *El-bur* nell'interno a più di 120 chilometri dalla costa!

Si vede che le carte della Somalia, che possiede il *Giornale d'Italia*, sono alquanto imperfette!

D'altra parte — neanche a farlo apposta — mentre il *Giornale d'Italia* affermava ieri sera con una sicurezza matematica che « i dervisci imbaldanziti non si rivolgeranno verso i territori inglesi ove si trova un presidio di 4000 fucili - ma verso i paesi di dominio italiano, che anche questa volta, secondo il Mullah, dovrebbero far le spese delle sue scorrerie » dopo la mezzanotte giungeva da Loudra il seguente telegramma:

Londra, 19 — *Si ha da Aden: Alcuni indigeni, appartenenti ad una tribù protetta dall'Inghilterra, sono stati attaccati dai partigiani del Mullah, che hanno ucciso molti di essi.*

Decisamente il *Giornale d'Italia* non è fortunato nella Somalia! Dopo aver scoperto che *El-hur si trova sul mare*, ed aver previsto che i dervisci non si volgeranno verso i territori inglesi, ma verso i paesi di dominio italiano, i dervisci hanno voluto infliggergli una smentita, diremo geografica, volgendosi precisamente verso i territori inglesi!

Per la Basilicata

L'on. Lacava ha ricevuto, in questi giorni, il Presidente della Deputazione Provinciale di Potenza, cav. Salomone, venuto espressamente a Roma insieme all'ingegnere capo dell'Ufficio tecnico provinciale, cav. Ciranna, per risolvere alcune gravi questioni nell'interesse della Basilicata e specialmente le seguenti:

1° Assunzione, da parte dello Stato, della manutenzione del tratto della strada provinciale 209, che dal bivio di Cirigliano si innesta sotto Stigliano alla Nazionale Val d'Agri;

2° Assunzione a carico dello Stato della manutenzione del tronco dai piani di S. Vito presso S. Arcangelo al fosso Roccolone;

3° Completamento da parte dello Stato della strada comunale di Carbone verso Teana e costruzione del ponte sul torrente Serapotimo;

4° Contributo dello Stato ai lavori di riparazione della spiaggia presso il Porto di Maratea per garantirne l'abitato dalla corrosione del mare.

Fu inoltre presa in esame la disposizione del Regolamento per l'esecuzione della legge della Basilicata, che stabilisce il prelevamento degli stipendi dovuti agli agenti forestali, oltre la somma consolidata come contributi della Provincia e dei Comuni, dai fondi determinati per i rimboschimenti, disposizione che riesce pregiudizievole alle opere che la legge ha determinato.

Il cav. Salomone, accompagnato dall'onor. Mendaia, ha avuto al riguardo ripetute conferenze col Ministro Lacava, il quale, riconoscendo l'importanza delle varie questioni proposte, ha dato assicurazione di tutto il suo appoggio per la loro equa e sollecita definizione.

L'on. Lacava, che della prima questione si era già prima d'oggi occupato con il collega dei lavori pubblici, on. Bertolini, ha preso con lui accordi perchè al ritorno in Roma del Direttore generale dell'Ufficio speciale per la Basilicata, comm. Riveri, si faccia una discussione efficace delle singole questioni, con intervento del Presidente della Deputazione, il quale si è riservato di ritornare a questo scopo in Roma.

In questa circostanza il cav. Salomone ha richiamato altresì l'attenzione e l'intervento dell'on. Lacava sopra alcuni altri interessi della Basilicata e, specialmente:

a) sul rimborso da parte del Demanio delle somme dovute allo Stato per fondiaria sui locali del carcere femminile di Potenza e per frutti indebitamente percetti sui locali una volta adibiti a carceri circondariali di Melfi e Matera e per fondiaria sui locali della Corte d'appello;

b) sull'opportunità che siano mantenute in vigore, nell'interesse dei Comuni, le disposizioni della legge 20 marzo 1907 che autorizza i Prefetti ad anticipare le somme occorrenti per lavori indilazionabili sulle strade mulattiere danneggiate dalle alluvioni del 1907 e degli anni consecutivi;

c) sui servizi automobilistici della Provincia per i quali il Ministro dei lavori pubblici ha disposto la pronta emissione di parte dei mandati a favore della Società di Potenza, sollecitando il pagamento di altri mandati.

L'on. Lacava ha, infine, promesso il suo appoggio, affinchè sieno mantenuti i sussidi disposti per le case danneggiate nell'abitato di Stigliano.

Onoranze all'on. Boselli.

(S) **Pianezza**, 19. — Gli elettori del Collegio di Avigliana hanno oggi offerto un banchetto in onore dell'on. Boselli.

Al levar delle mense, l'on. Boselli, ringraziando e salutando i suoi elettori, ha pronunciato un discorso frequentemente e vivamente applaudito.

Egli ha per primo parlato della scuola e della necessità di una scuola popolare vigorosa, integrata dall'opera dello Stato, la quale prepari la gioventù alle armi, in modo che si accorcino le ferme, ma che resti salda la compagine e la fede, l'amore di tutti nell'esercito e nell'armata, nostra forza, esempio gagliardo di coraggio e di pietosa virtù, valido e forte presidio di pace, di quella pace che dev'essere aspirazione comune fra tutti gli Stati e deve essere il fondamento delle nostre alleanze.

Si dichiara favorevole ad un'energica, ma prudente riforma delle imposte e vuole una finanza forte che non significhi però aumento del carico totale dei contribuenti, ma più equa distribuzione di esso, che significhi rigorosa parsimonia nelle spese e la cura di tutte le economie possibili in modo da poter fronteggiare le nuove spese, che sono inevitabili, dato il concetto dello Stato che risponde al principio etico della convivenza sociale ed è promotore della pubblica felicità.

Nel campo economico raccomanda la ricostituzione della piccola proprietà, avvalorandola colle associazioni cooperative, un largo impulso alle energie così promettentemente vitali delle nostre industrie e dei nostri commerci, lo sviluppo delle ferrovie, della navigazione interna e della marina che è contributo efficacissimo non solo alla difesa della patria, ma alla tutela della nostra emigrazione e della nostra espansione economica nelle più lontane regioni.

Desidera ordinamenti civili che lascino largo campo alle autonomie dei corpi locali, sopprimendo le tutele non necessarie che affievoliscono le energie, disciplinando ciò che è azione economica generale e suprema previdenza sociale, tutelando il diritto di sciopero e l'ordine pubblico e lasciando costituire e svolgersi liberamente il governo della vita e delle funzioni locali, sopprimendo controlli costosi e poco efficaci, sopprimendo le complicanze nello svolgimento degli affari, rialzando la sola responsabilità veramente effettiva, quella individuale, in ogni grado di amministrazione.

E conclude dicendo che la storia, i vaticinii si riassumono in un sol grido che ben risuona fra Avigliana intrepida culla dei Principi precursori e Giaveno forte di fede e di opere nei secoli della preparazione e Rivoli inspiratrice prediletta di Carlo Emanuele I° e di Vittorio Amedeo II° e in questa Pianezza, terra di forti e liberi uomini, che in ogni età diede sangue e cuore ai suoi Principi, che diede Maria Bricca al 1706; il grido che ogni terra italiana ripete con un sol cuore: il grido di Viva il Re.

Credito, Industria e Commercio

Si potrebbe dire che la settimana scorsa è stata la prima settimana di rientrata nella grande arena dopo un discreto periodo di vacanze, che non è neppure del tutto finito.

E come prima settimana di ripresa di attività, e quindi di orientamento, si può considerarla come abbastanza soddisfacente.

La settimana precedente si era chiusa, sulla tendenza poco buona del mercato di New-York, quindi l'esordio della settimana scorsa non poteva essere molto promettente, benchè il mercato si rivelasse meno nervoso, nonostante la previsione di un certo rincaro del denaro in liquidazione, ciò che ebbe per effetto un alleggerimento di posizioni.

Il fatto è che la liquidazione quindicinale si è svolta in condizioni normali e tranquille, per due ragioni essenziali: la prima che il danaro non ha superato pei riporti il 2 1[2 per cento e la seconda che le prime notizie del mercato americano e per riflesso della Borsa di Londra giunsero migliori di quanto si potesse prevedere dagli stessi ottimisti.

Mutato il vento le buone disposizioni di New-York e Londra si consolidarono estendendosi facilmente ai mercati tedeschi ed a quelli francesi, i quali non desideravano di meglio.

Ecco in stile più che telegrafico, stenografico, le ultime notizie, che riassumono la situazione e l'intonazione delle grandi piazze sul finire della settimana.

Londra. — La tendenza è fermissima in tutti i Compartimenti, ma gli affari sono piuttosto calmi. I consolidati soltanto pesano un po', per le nuove esportazioni d'oro. Valori ferroviari americani in rialzo alla parità di New-York; i minerari, dal diamante al rame, molto fermi.

Berlino. — L'unico timore era il rialzo di sconto della Banca imperiale, che non si è verificato, e quindi la tendenza si è rimessa al fermo, con molta attività d'affari nei valori industriali.

Parigi. — L'intonazione fermissima su tutta la linea si è un po' attenuata pel ribasso sullo spagnuolo (uno dei valori di Stato più trattati dalla speculazione parigina) in seguito a notizie un po' impressionanti dal Marocco, che non si sono confermate.

Del resto le disposizioni generali sono buone e se l'attività è tuttora limitata e non molto organica, lo si deve al fatto che il grande Stato maggiore non è ancora rientrato dalle acque di Vichy ciò che avverrà di certo per la fine del mese.

Questa la situazione del mercato internazionale; brevi parole su quella del nostro.

Durante la settimana scorsa il mercato italiano ebbe un andamento calmo, ma piuttosto incerto. Nei valori locali specie nelle azioni del *Gas* e degli *Omnibus* è continuato quel moto di depressione, che si era manifestato col *referendum* sul *saggio* di municipalizzazione parziale per due linee di *trams* e una officina elettrica.

Questo moto impulsivo di una parte della speculazione settembrina si comprende; ma non crediamo che le azioni del Gas, nè quelle dei *trams* abbiano molto a temere dal saggio di municipalizzazione sindacato.

Del resto in generale prevale la calma e sulle varie piazze italiane la liquidazione di settembre si annunzia su corsi non molto differenti da quelli di fine agosto.

Mercato inglese.

	11 settembre	18 settembre
Consolidato	83 13/16	83 1/2
Italiano	103 1/4	103 1/4
Turca	94 3/4	92 3/4

Banca d'Inghilterra. — Il resoconto settimanale della Banca mostra che le esportazioni di oro furono largamente compensate dal riflusso di numerario dalla circolazione.

Conseguenza un aumento di 294.784 sterline nella riserva, che sale a 29.740.941 sterline, mentre la sua proporzione agli impegni, salita di 3[4 di punto, resta al 53 3[8 per cento.

Nessuna variazione nel tasso di sconto sul mercato libero, mantenutosi fra il 2 e il 2 1[4 per 100 per le migliori cambiali a tre mesi.

Mercato americano. — Molto più debole si presenta la situazione ebdomadaria delle Banche Consociate di New-York.

Infatti la riserva totale è diminuita di sterline 2.429.200 e ridotta a 70.560.400 sterline con una eccedenza sul *minimum* legale scesa a 1.293.250 sterline.

Mercato francese.

	11 settembre	18 settembre
3 0[0 francese	98.50	99.25
3 0[0 perpetuo	98.40	97.47
Italiano	104.15	104.10
Spagnuolo	96.95	96.25
Rendita turca	95.75	95.62 ex

Banca di Francia.

	16 settembre 1909	Differenza dal 9 settembre
Riserva oro	3.662.352.940	— 20.726.981
» argento	901.516.752	— 580.693
Portafogli	581.520.096	+ 11.984.738
Anticipazioni	506.484.811	— 3.313.341
Conti correnti	570.408.106	— 20.651.454
Id, col Tesoro	242.889.962	+ 11.392.391
Circolazione	4.993.560.935	— 8.487.110

Mercato italiano.

	11 settembre	18 settembre
Rendita 3.75 0[0	104.45	104.50
Rendita 3 1[2 0[0	103.35	104.—
Banca d'Italia	1392.—	1386.—
Id. Commerciale	851.—	846.—
Credito Italiano	579.—	578.—
Fondiario Italiano	571.—	571.—
Banco di Roma	104.—	104.—
Mediterranee	419.—	416.50
Meridionali	697.—	695.50
Sicule	650.—	650.—
Navigazione	366.—	366.—
Raffinerie	335.—	332.—
Acciaierie	1700.—	1668.—
Società Veneta	215.—	216.—
Acqua Marcia	1785.—	1785.—
Gas	1082.—	1049.—
Omnibus	300.—	291.—
Condotte	322.—	321.—
Immobiliari	267.—	266.—
Beni Stabili	302.—	302.—
Imprese fondiarie	99.—	99.50
Elba	327.—	325.—
Metallurgica	108.—	106.—
Ferriere	223.—	221.—
Ansaldo	269.—	262.—
Zuccheri nuovi	74.—	74.—
Id. Valsacco	57.—	57.—
Montecatini	93.—	92.—
Molini	101.50	101.—
Carburo Roma	692.—	685.—
Kerka	317.—	317.—
Antimonio	93.—	92.—
Azoto	158.—	161.—
Elettrochimiche	60.—	60.—
Concimi	134.—	136.—
Cines	150.—	150.—
Obbligazioni:		
Ferrovie 3 0[0	364.25	365.50
Ferr. Italiane 4 0[0	506.—	506.—
Banca Italia 3,75 0[0	505.—	505.—
C. Risp. Milano 5 0[0	515.50	515.50
S. Paolo Torino 5 0[0	506.50	506.50
Cambio	100.35	100.45

ARMI ED ARMATI

Le manovre navali.

Gare di lancio.

(S) **Gaeta**, 19. — Il giorno 18 le minori siluranti iniziano le gare di lancio per squadriglie contro il bersaglio fornito dall'« Agordat ».

La forza navale esce in mare alle 14. A bordo della « Regina Margherita » si trovano il Capo di Stato Maggiore della Marina ed il Comandante in capo della Squadra, che assistono alle manovre a partiti contrapposti, fatte sotto la direzione dei comandanti Cutinelli e Cagni. Dopo il tramonto le navi rientrano.

Sono concessi due giorni di riposo agli ufficiali ed equipaggi.

Il 21 saranno riprese le esercitazioni, intese ad esperimentare il grado di allenamento della forza navale ottenutosi nelle esercitazioni abituali di squadra.

Le manovre attuali, infatti, non sono che la riproduzione di esse.

Il 24 corrente verrà aperta la 2ª sessione della scuola navale di guerra.

Il dirigibile militare italiano.

(S) **Bracciano**, 19 — Profittando della persistenza del cattivo tempo, il dirigibile militare è stato sgonfiato, per procedere alla verifica del materiale aereostatico.

Il dirigibile sarà subito rigonfiato.

Le manovre dell'esercito inglese

(S) **Londra**, 19. — Sono incominciate le grandi manovre dell'esercito inglese, alle quali partecipano 50,000 uomini, cifra questa difficilmente raggiungibile in Inghilterra.

La maggior parte delle truppe è tratta dal campo permanente di Aldershot e sono state inviate nella regione centrale compresa fra Cheltenam ed Oxford.

L'area di manovra copre 3500 miglia quadrate, comprende sette contee ed una grande varietà di terreni, sia piani che collinosi, coltivati, irrigui, o boscosi.

Il tema delle manovre può essere riassunto così: Il partito rosso (nazionale) è incaricato di coprire e difendere Londra dall'avanzarsi del nemico invasore, rappresentato dal partito azzurro.

I due partiti contendenti sono separati da una distesa di territorio larga in media quaranta miglia, sulla quale si svolgeranno le operazioni. Le truppe dispongono di 20,000 cavalli e di 300 cannoni. Speciale cura sarà portata al servizio di commissariato.

Concorso ippico internazionale

(S) **San Sebastiano**, 19 — Nello *steeple chase* i due primi premi sono stati vinti da ufficiali italiani.

Il dirigibile Zeppelin.

(S) **Dusseldorf**, 19. Il dirigibile « Zeppelin III », partito da Francoforte sul Meno stamane alle ore 6, è giunto alle 6 di stasera a Dusseldorf, ove è disceso.

L'on. Cottafavi tra i suoi elettor

(S) **Scandiano**, 19. — Alle ore 13 ha avuto luogo con oltre 400 intervenuti il banchetto in onore dell'on. Cottafavi, Sottosegretario di Stato per le Finanze.

Erano presenti tutte le rappresentanze comunali del Collegio, numerosissimi elettori e molte autorità ed amici delle città di Reggio e Modena.

Le adesioni sono state moltissime e tra esse si notano quelle dell'on. Lacava, Ministro delle finanze, del Sottosegretario di Stato gen. Prudente, degli on. Cipriani, Micheli, Buccelli, Tanari, Pini, Cardani, Faelli, Manfredi, Goglio, Niccolini, dei senatori on. Levi e Ghirardini e del ten. generale Nava, comandante della Scuola Militare di Modena.

Il banchetto ha avuto luogo nella Rocca di Scandiano, sede estiva della Scuola Militare.

Al levare delle mense l'on. Cottafavi ha pronunciato un discorso spesso interrotto da applausi e salutato alla fine da una calorosa ovazione.

Eccone un largo sunto:

Il discorso.

Ringrazia, esordendo, dell'invito che gli dà l'occasione per rivolgere ai suoi elettori quelle parole, che avrebbe voluto dire al momento delle elezioni, se da ragioni di salute non ne fosse stato impedito.

Ha la coscienza di aver servito sopratutto ed anzitutto la patria grande, senza aver dimenticato il Collegio che ha l'onore di rappresentare.

Nella sua azione parlamentare fu sempre premuroso della legislazione sociale rivolta al miglioramento delle classi lavoratrici e meno abbienti, ed a tale proposito rammenta l'opera da lui spiegata a favore della Cassa Nazionale di previdenza tra gli operai, della quale fu sempre apostolo convinto e della quale è lieto constatare i trionfali progressi.

Anche come componente il Consiglio di Amministrazione della Cassa Nazionale, continuerà a dedicare ogni sforzo pel suo sempre maggiore sviluppo.

Ricorda pure di essere stato, come lo è tuttora, caldo fautore dell'incremento della coltivazione del tabacco in Italia, che apre nuovi orizzonti all'agricoltura nazionale, la quale, solo da nuove colture può trarre la via d'uscita dalla crisi dell'abbondanza della coltivazione dei vigneti.

Si compiace del vistoso aumento del gettito del monopolio dei tabacchi anche perchè questo potrà notevolmente contribuire a dare al paese le risorse necessarie per la difesa nazionale.

Accenna pure fugacemente alla costante opera esercitata dal Ministero del quale fa parte, perchè nelle trattative commerciali cogli Stati esteri, fossero difesi per quanto possibile gli interessi italiani.

Parlando della propria opera di deputato afferma di essere sempre stato tenace sostenitore degli interessi della scuola e ricorda le istituzioni scolastiche delle quali si onora la città di Correggio.

Dopo aver rivolto eccitamento agli elettori monarchici sul loro dovere di organizzarsi e di mantenere le lotte politiche costantemente sul terreno dei principii, tenendole lontano dagli odii e dalle lotte personali, passa ad accennare per sommi capi ai provvedimenti di ordine finanziario, adottati dall'attuale Ministero.

Ricorda gli sgravi già ottenutisi sul dazio di importazione del petrolio che, dopo essere disceso da lire 48 a lire 24, avrà dal 1 gennaio un'ulteriore riduzione a L. 16 e ciò per effetto dell'ultimo trattato commerciale con la Russia, in virtù del quale si ottennero pure notevoli agevolazioni per altri importanti prodotti come gli aranci, i limoni, l'olio d'oliva e le sete.

Il Governo fu pure provvido a sollievo delle condizioni dei proprietari di terreno, non solo col proseguire intensamente le operazioni del nuovo catasto che portano ad agevolazioni e migliore distribuzione dell'onere della imposta, ma con la riduzione del 30 per cento dell'imposta accordata ai contribuenti delle provincie meridionali della Sicilia e della Sardegna, a favore dei contribuenti con rendita non superiore alle lire 6000 e colle esenzioni di ogni imposta sulle case rurali e dei contadini.

Ricordo pure le leggi dirette a favore dei proprietari danneggiati dalla fillossera.

La nuova decennale esenzione dalla imposta fabbricati, accordata alle case popolari ed economiche, appartiene pure a quell'ordine di provvedimenti di politica di sgravio a favore delle classi maggiormente aggravate e più bisognose.

Anche l'imposta diretta sulla ricchezza mobile fu modificata in senso di attuazione fiscale coll'elevamento da due a quattro anni del periodo in cui il contribuente ha diritto di non essere molestato colla revisione del proprio reddito agli effetti della imposta e coll'abolizione delle revisioni generali a periodi biennali.

Ed altrettante leggi di sgravio furono quella sulla riduzione delle tasse sulle cambiali che si estende anche alle obbligazioni emesse dai Comuni e dalle Provincie, l'altra sulle riduzioni della tassa sulle anticipazioni contro pegni fatte dalle Casse di Risparmio ed altri Istituti di Credito, e quella sulla riduzione della tassa fissa sui protesti cambiari e della tassa sulle circolazioni bancarie.

Il monopolio dei tabacchi.

L'oratore accenna quindi con interessanti particolari di fatto allo sviluppo veramente confortante del servizio del monopolio dei tabacchi che nel giro di pochi esercizi dal 1903-904 ad oggi è salito da un prodotto di 215 milioni ad un prodotto di 275 milioni.

Tale buon esito dell'azienda di Stato permise al Governo di addivenire a provvedimenti di equità sociale a favore degli operai delle Manifatture elevandone le mercedi, migliorandone le disposizioni regolamentari, e permettendo la istituzione di sale di allattamento, refettori e mense che sono modelli del genere.

Si intrattiene poscia, enunciando dati di fatto, sull'incremento notevolissimo ottenutosi nella coltivazione dei tabacchi.

Menziona le cure rivolte dal Ministero delle finanze al miglioramento economico del personale delle diverse amministrazioni e così sul personale dell'Amministrazione delle Privative, di quello delle Intendenze di finanza, di quello delle Agenzie delle imposte, dell'Amministrazione del nuovo catasto, del Corpo delle guardie di finanza, della Amministrazione delle dogane, delle tasse di fabbricazione, dei laboratori chimici delle gabelle, del dazio consumo di Roma e di Napoli e del personale demaniale.

Il miglioramento delle condizioni del personale finanziario è rappresentato da un maggior carico complessivo di oltre 9 milioni dall'esercizio 1906-1907 ad oggi, il che prova come il Governo non sia stato dimentico delle sorti di quanti gli dànno opera fedele ed assidua.

Certamente non tutte le aspirazioni dei funzionari sono ancora appagate, nè può affermarsi che non ve ne siano ancora delle giustissime che meritano pronto e sollecito esame.

Quanto è stato fatto però è pegno sicuro della sollecitudine continua del Governo pel miglioramento delle condizioni dei suoi funzionari ed agenti ed arra sicura di quello che potrà essere fatto per l'avvenire, compatibilmente con le forze del bilancio nazionale.

A sollievo dei danni del terremoto.

Accenna pure ai provvedimenti finanziari adottati dal Governo per venire in soccorso dei danni prodotti dal terremoto che devastò Reggio e Messina.

Con tali provvedimenti si è assicurato nel periodo di 5 anni un maggiore introito di circa 67 milioni che andranno a beneficio della rinascita delle città distrutte.

Ricorda infine i progetti del Governo già presentati al Parlamento, e che si confida saranno presto approvati, per la riduzione della tassa sui contratti di Borsa e per la riduzione della tassa sui velocipedi.

Malgrado i non pochi provvedimenti di sgravii le entrate amministrate dal Ministero delle finanze proseguirono nella loro costante e vigorosa ascesa e dall'esercizio 1905-906 all'esercizio 1908-909 presentarono un aumento di oltre 60 milioni, malgrado le diminuzioni di ben 72 milioni nel gettito dell'imposta di R. M. per effetto della conversione della rendita.

Dalla rapida e sommaria rassegna dell'opera spiegata dal Ministero delle Finanze pel passato viene a trattare della politica finanziaria, alla quale esso si atterrà anche per l'avvenire.

Molti parlano di *riforma tributaria*, a grandi linee, facendo coincidere le loro critiche per la mancata grande riforma con asserite minacciose condizioni di bilancio dello Stato, agitando come spauracchio lo spettro di un grave prossimo disavanzo. Ora come si conciliino le due cose, non so, poichè se davvero il bilancio fosse poco solido, non sarebbe certo il momento di comprometterlo col salto nel buio di una radicale riforma tributaria che dovrebbe consistere nello sgravio di certi tributi o nello spostare il carico dei tributi da certe classi di contribuenti ad altre classi.

Il vero si è che il bilancio è solido, che ha potuto far fronte ad una savia e prudente politica di sgravi e di miglioramento in tutti i pubblici servizi, ma che non può essere compromesso in grandi riforme che lo espongono alle incognite più pericolose.

Le finanze locali.

Problema sempre più grave ed urgente è quello della riforma dei tributi locali o meglio della finanza locale essendo gravissimo il disagio nel quale si dibattono nelle Amministrazioni dei Comuni e della Provincia. Problema invero gravissimo poichè non si può risolvere soltanto colla ricerca di nuovi cespiti di entrata a questi importanti Enti locali, ma importa lo studio accurato e profondo, la revisione di tutti gli oneri e le spese che loro incombono. E soltanto dalla esatta conoscenza del peso che grava sulle Amministrazioni locali possono trarsi adeguate conclusioni sui provvedimenti necessari a disciplinarne le entrate.

L'on. Lacava, che molti anni della sua gloriosa vita parlamentare e politica ha dedicato anche con dotte pubblicazioni allo studio della finanza locale, non poteva dimenticare questo poderoso problema di supremo e vitale pubblico interesse ed ordinò, con l'approvazione del Presidente del Consiglio, una laboriosa diligente statistica sulle finanze comunali, la quale è a buon punto e verso la fine dell'anno potrà essere pubblicata.

Conterrà un riassunto dei bilanci locali per voci generali. l'analisi delle entrate, specialmente le tributarie, l'analisi delle spese ed un'appendice sui bilanci provinciali.

Saranno particolarmente esaminate le più importanti voci di entrata, quali i dazi di consumo, i sussidi e concorsi, le sovraimposte, le tasse di famiglia, sul valore locativo e sul bestiame. E' da questi studi che dovrà sorgere la invocata riforma

La conclusione

Venendo alla fine del suo dire, con parola calda rievoca in quest'anno sacro alle memorie della patria le glorie del nostro risorgimento, rendendosi interprete del sentimento e del cuore dei suoi uditori.

Ed in una rapida rassegna storica passa in rivista le gesta ed i nomi dei più gloriosi martiri della epopea nazionale, alla quale parteciparono tutte le regioni d'Italia ora strette in indistruttibile amplesso.

Conclude, ricordando l'opera di Vittorio Emanuele, il Re liberatore, al quale eleva un inno associandovi la Dinastia Sabauda, che dà sempre nuovi esempi di virtù civili e di nobili ardimenti.

Tocca dell'ultima ardita impresa del Duca degli Abruzzi, che è simbolo ed incitamento insieme ed augura agli italiani di guardare sempre in alto ed operare egregie cose con forte animo, con il pensiero rivolto a quel vessillo, fregiato della bianca croce, che sorrise ai martiri nostri, confortandone dolori e speranze, e ci strappa oggi dall'anima il grido fatidico della patria redenta: « Viva l'Italia, viva il Re ».

ATTI DEL GOVERNO

R. Marina. — Il capitano di corvetta Marchini Domenico ed il capitano medico Colorni Umberto sono autorizzati a fregiarsi della medaglia d'Africa.

Movimenti :

I capitani medici Jacontini Raffaele e Migliore Nicola entrano contemporaneamente a prestar servizio in emigrazione.

Il capitano medico Scoccia Vincenzo sbarcato il 17 corr. dal piroscafo « Duca di Genova » imbarcò a Genova il 18 detto sul piroscafo « Re Umberto » diretto a Buenos Ayres in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Donadoni Silvio imbarca a Genova il 21 corr. sul pir. « Ancona » diretto a Filadelfia in servizio di emigrazione.

Il 18 corr. il cap. medico Tanturri Nunziato è sbarcato a Genova dal pir. « Re Umberto » cessando di prestar servizio per l'emigrazione.

Col 1.o ottobre p. v. il tenente medico Sterzi Ippolito imbarcherà sul cacciatorpediniere « Dardo » di sostituzione del pari grado Stefanelli Mario il quale rientra al suo dipartimento.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 10, ore 14,35 — E' morta la contessa Angela Bianchi di Rosasco. Ha lasciato lire 275,000 per la beneficenza.

— A Piovà ebbe luogo oggi l'inaugurazione del monumento al cardinale missionario Guglielmo Massaia. Erano presenti il cardinale Richelmy, molti vescovi del Piemonte e le Autorità.

Il monumento è opera assai pregevole dello scultore romano Aureli.

— Il giovane signor Antonio Ugo, di ricca famiglia torinese, cacciando presso Vinadio, cadeva. Il fucile che aveva tra le mani esplose, e il giovane, colpito al petto, rimase morto.

Torino, 19. — Provenienti da Modane sono giunti alle 14,20 i Duchi d'Aosta.

Genova, 19. — Il treno diretto da Roma giunse stanotte con quattro ore di ritardo causa un ingombro sulla linea, presso Santa Margherita, essendosi rotto un carro del treno merci 6120. Nessuna disgrazia personale.

Pavia, 19. — Si ha da Bobbio che ieri sera i carabinieri dovettero intervenire fra due comitive di contadini avvinazzati che eran venuti a litigio. La rissa fu sedata.

Tal Ferrari Giovanni, trovato in possesso di un coltello, fu dichiarato in arresto. Egli però, spalleggiato dai compagni, si ribellò. Ne nacque una colluttazione nella quale uno dei carabinieri fu ferito di coltello ad una coscia.

Finalmente i carabinieri, facendo dei mulinelli coi moschetti, riuscirono a porre in fuga gli assalitori traendo in caserma il Ferrari.

Italia Centrale.

Gubbio, 19 (ore 17.30). — Stamane, col concorso delle Autorità e di gran numero di invitati, è stato inaugurato il Congresso Medico Umbro.

Parlarono il Sindaco e il prof. De Paoli.

Quindi ai congressisti fu offerto un rinfresco.

Nel pomeriggio il Congresso iniziò i suoi lavori, che avranno termine il 21. corr.

Domani sarà inaugurato il Congresso storico, al quale è assicurato numeroso concorso di studiosi.

Commemorazione patriottica

Castelfidardo, 19 — La commemorazione della battaglia del 18 settembre 1860 è favorita da un tempo splendido.

La città è festante ed imbandierata. Una musica locale e quella del 93° fanteria percorrono le vie. Da ogni parte delle Marche sono venute numerose le Autorità e rappresentanze.

Vi è stato al Municipio un ricevimento con un *vermouth* d'onore. Erano presenti: l'on. senatore Vaccari, i deputati Pacetti e Speranza, il Prefetto di Ancona, comm. Trinchieri, il generale Paveri, il Sindaco di Ancona, conte Bonarelli, il presidente del Comitato per l'erigendo monumento commemorativo della battaglia di Castelfidardo e lo scultore Vito Pardo, autore del monumento stesso.

Indi le autorità e le rappresentanze si sono recate all'ospedale civico, ove è stata inaugurata una lapide ricordante come, mercè l'opera concorde del Municipio, della Congregazione di carità e della munifica Opera pia Mordini, sia stato possibile istituire un reparto per ammalati cronici.

(S) **Castelfidardo,** 19. — Alla inaugurazione della lapide all'ospedale civico, ha parlato applaudito il dott. Malperi.

Vi è poi stato un banchetto di oltre cento coperti in onore delle autorità e notabilità intervenute. Hanno parlato applauditissimi l'assessore Gambetti, l'on. senatore Vaccai, l'on. deputato Speranza, il Sindaco Soprani ed altri.

Alla cerimonia odierna sono rappresentati il Ministro della Guerra, il Comando del Corpo di armata, il 10° fanteria, i Municipi di Roma, Perugia, Monte Vidon, Combatti, Monte Rubbiano, Potricoli, Grottazzolina, Ascoli, Paresela, Macerata, Fano, Loreto, Recanati, Osimo, Sassoferrato, Montegiorgio, Fermo e Grottammare.

Hanno aderito l'on. Sottosegretario di Stato Dari, gli on. senatori Monteverde e Mariotti e gli onorevoli deputati Ciappi, Ricci, Ciraolo, Valeri e Murri.

(S) **Castelfidardo,** 19. Le autorità e le notabilità si sono recate in corteo sul campo della battaglia di Castelfidardo.

All'Ossario il prof. Parisetti ha tenuto una applaudita commemorazione della storica data.

Le truppe hanno reso gli onori.

Nelle sale del Municipio è stato oggi tenuto il secondo Congresso dell'Associazione marchegiana del risorgimento, presenti numerose notabilità.

E' stato inviato un telegramma di omaggio all'on. Gaspare Finali.

Stasera vi è una straordinaria commemorazione e vengono incendiati fuochi artificiali.

Italia Meridionale

Bari, 19. — A Corato il pregiudicato De Benedictis Francesco, ventottenne, aggrediva la propria sorella, mentr'essa usciva di casa, vibrandole otto colpi di trincetto. La poveretta è in fin di vita. L'assassino fu arrestato.

La causa del delitto va ricercata nella persistenza della ragazza ad amoreggiare con un giovane che al De Benedictis non piaceva.

Nelle Isole

Palermo, 18. (D. P). — La popolazione del vicino paese di Misilmeri è allarmata per i furti audacissimi e i delitti che si vengono commettendo contro la proprietà e contro le persone.

Giorni sono fu fermata l'automobile del march. Buongiordano, cui vennero rapite 1400 lire e la sera stessa fu ucciso un di lui mezzadro che rientrava in paese. Lascia la moglie con 8 figli.

Dove però la malvagità dei malfattori trova maggior sfogo è nel taglio, di notte tempo, di viti e di alberi.

Vi basti dire che le guardie campestri essendo paralizzate e non potendo tener fronte a queste continue malvagità, si è costituita una Società che assicura i proprietari contro i danni di tali misfatti. Società che fa buoni affari, giacchè quasi tutti i proprietari della zona si assicurano, ciò che rappresenta naturalmente una tassa non prevista nel nostro sistema tributario!

Per verità il Prefetto è impressionato di questo stato di cose e mi risulta pure che il Governo Centrale ha dato disposizioni per agire con la massima energia.

(Al Ministero sono perfettamente informati di questo stato di cose, che è la conseguenza della espulsione dall'America del Nord degli affigliati alla Mano nera, tutta gente, come capirete, abituata a vivere, di rapine e schiva di ogni lavoro. Ma si sono prese le più energiche disposizioni e si spera di poter far cessare sollecitamente uno stato di cose, veramente intollerabile. *N. d. D.*).

Messina, 19 — Una grandiosa e mesta cerimonia si svolse stamane al cimitero monumentale.

L'89 regg. fanteria che domani parte per Genova ebbe 179 tra ufficiali e soldati morti nel terribile cataclisma e il colonn. Ferri con quel cuore e con quella intelligenza che tanto lo distinguono volle erigere un ricordo ai suoi dipendenti; tutto il reggimento vi si associò con entusiasmo e stamane si procedette alla inaugurazione del ricordo marmoreo che consta di un piedistallo con una colonna spezzata.

La lapide porta una bella iscrizione e i nomi della 179 vittime! Esso è posto nel gran piazzale del camposanto, subito a sinistra di chi entra.

E stamane abbiamo vista raccolta nel sacro recinto tutta l'ufficialità di terra e di mare, coi generali Vandero e Porpora, il Prefetto, tutte le autorità ed invitati, un battaglione dell'89° con bandiera e musica - tra le vittime vi fu il m. Barcone, capomusica - il veterano del reggimento, e le rappresentanze di tutti i corpi, compreso un drappello di uomini armati.

Al comando del colonnello Ferri, il monumento venne scoperto, mentre le truppe presentavano le armi e la musica suonava una marcia funebre, poi si ebbero la benedizione e le preci dei sacerdoti.

Il capitano Terenzo Bardi dell'89°, oratore designato, lesse uno splendidissimo discorso elevato per concetto e castigato nella forma, che per desiderio dei presenti sarà domani pubblicato per esteso nella « Gazzetta ».

Il discorso commosse profondamente e fu ammirato: poi parlò il colonnello Ferri assai opportunamente e molto commosso, quindi il generale Vandero, poi il rappresentante il Municipio cav. Puleio, infine con una delle sue belle improvvisazioni il Prefetto comm. Buganza.

Le truppe presentarono ancora le armi, poi autorità e invitati ammirarono il monumento e partirono di là grandemente commossi e grati al Comando dell'89° che in modo così solenne volle commemorare le sue vittime.

Poche volte ci è dato di assistere ad una cerimonia così solenne, così modesta e che fa inumidire tante guancie! Tutta un'onda di patriottismo e un sentimento di riconoscenza aveva invaso il cuore di quanti si trovarono stamane al Cimitero monumentale di Messina.

Provincia Romana

Riceviamo dal sig. Tanni e pubblichiamo, dolenti che il nostro corrispondente, sig. Pieroni, siasi fatto eco di una lagnanza a carico dei rivenditori di privative in Albano, senza essersi accertato che essa fosse giustificata.

Albano, 19 — Per norma del pubblico la rivendita di privative n. 4, in via del Plebiscito, è stata sempre fornita, lo è e lo sarà di una esuberante quantità di francobolli e relativi effetti postali, sufficientissima *da sola* ai bisogni della cittadinanza e dei villeggianti. » Il titolare: *Tanni*.

Esposizioni e Congressi

I rivenditori delle privative a congresso.

Brescia, 19, ore 17.30. — Fu inaugurato il convegno regionale degli spacciatori all'ingrosso delle privative, con intervento del presidente dell'Associazione, Leone Vianello.

Dopo viva discussione, si votò un ordine del giorno, da comunicarsi al Ministro delle finanze e al Direttore generale delle privative, così concepito :

« Spacciatori ingrosso privative Provincie lombarde, riuniti Brescia, vivamente impressionati del continuo aumento di lavoro nei propri uffici, interpretando i sentimenti dei colleghi di ogni regione, mentre riaffermano i desiderata espressi nel II Congresso nazionale di Roma, attendono risposta favorevole alle eque domande avanzate ».

Attorno alla scoperta del Polo.

Duello Cook-Peary.

(S) **Parigi,** 19. — L'*Echo de Paris* ha da Londra: I giornali inglesi pubblicano un radiotelegramma spedito da Cook da bordo del piroscafo *Oscar II* ai giornali di New-York, nel quale Cook rinnova le accuse contro Peary, aggiungendo che se questi si impadronì delle sue provvigioni fu perchè prestò fede a notizie che annunziavano la sua morte e che se Peary pretese che Cook non fosse giunto al Polo fu perchè interpretò falsamente le parole di Wittney che rifiutò di dargli qualsiasi indicazione sulla spedizione di Cook.

(S) **San Giovanni di Terranova,** 19. Il comandante Peary ha lasciato Battle Harbour e giungerà mercoledì a Sidney.

La spedizione Cook

(S) **Parigi,** 19. Il dott. Cook continua nel *New-York Herald* il racconto della sua spedizione.

Grandi sforzi, egli dice, erano stati fatti dalle diverse parti possibili per raggiungere il Polo; solo l'angolo situato tra l'Alaska e la Groenlandia non era stato tentato.

Nella spedizione che ci proponevamo di intraprendere, noi miravamo a penetrare in questa parte del globo. In caso di insuccesso, avremmo almeno lasciato un'orma in una regione ancora vergine. Con le risorse di trasporti che ci offrivano gli esquimesi speravo di poter trasportare grandi provvigioni attraverso la terra di Ellesmmeere e lungo la costa, fino alle rive del mare polare.

All'Ovest della terra di Grant avremmo evitato probabilmente il movimento pericoloso dei blocchi di ghiaccio cagionato dalle correnti.

Il dott. Cook dice poi che la spedizione poteva contare, secondo gli esquimesi, sulle risorse di caccia della regione per trovare nutrimento e combustibili, cosa sulla quale non aveva ancora contato alcun capo di spedizione polare e che permette di condurre gli uomini ed i cani in superbe condizioni sul terreno della lotta il più vicino possibile.

Durante questo inizio del viaggio si era in condizioni di fare una selezione dei più adatti alla lotta per la corsa finale al mare circumpolare. Un solo compagno bianco, Rodolfo Frank, fu tolto dall'equipaggio del *Bradley*, perchè i bianchi non possono rivaleggiare con gli esquimesi in mezzo ai loro propri elementi e una tribù di 250 esquimesi era a disposizione del dott. Cook.

Anootok fu scelto come base di operazione. Tutti gli esquimesi del villaggio di Etah furono posti a bordo del *Bradley* e trasportati ad Anootok coi viveri e le provvigioni.

Tutto il materiale fu sbarcato per mezzo di scialuppo della nave e di battelli degli esquimesi sulla riva ed in mezzo alle roccie, con un mare cattivo. Non ci sono porti nel villaggio, che è situato su una piccola baia al riparo del Capo Englefield. La popolazione cambia molto di anno in anno, tutti essendo di qua e di là disseminati alla caccia delle foche; essa conta nell'estate dodici famiglie.

Sopra un'altra spiaggia presso il mare si trovavano sette capanne di pietra per il soggiorno di inverno. La costruzione di una casa invernale e di un'officina di riparazione fu allora intrapresa con l'aiuto degli esquimesi dei due sessi e di ogni età, per mezzo di pietre raccolte sulla riva e di casse del carico. In un giorno la costruzione fu compiuta.

Si trattava di preparare l'equipaggiamento della spedizione, di raccogliere pelli e pellicce, di provvedere ai bisogni delle famiglie degli esquimesi.

Durante la primavera, la migliore stagione dell'anno per la caccia, la spedizione fu obbligata a darsi costantemente alla caccia dei trichechi, delle foche, dei narvali e della balena bianca per procurarsi nutrimento e combustibile prima della stagione invernale. Si cacciarono anche la lepre e la renna per offrire alla spedizione dei piatti più delicati durante le lunghe notti di inverno e l'orso e la volpe per fare piacere agli esquimesi.

In questi lavori passarono i mesi di settembre e ottobre. Tutta la costa della Groenlandia si adoprò al successo della spedizione. Gli esquimesi si davano premura in tutti i villaggi per dare aiuto a riunire le provviste necessarie.

Ogni villaggio forniva le sue specialità, uno le volpi e le lepri, uno le renne, uno le foche ecc. Tutte le bestie necessarie erano così riunite con un senso pratico che non avrebbero dimostrato i bianchi.

Cook si diede poi a pescare col rampone i narvali, l'olio dei quali è il migliore alimento per gli indigeni e la cui pelle è considerata delicata dagli esquimesi, che si contentano facilmente della carne del narvale e che è molto utile per sostituire qualche volta il pemmicano. Furono presi quasi insieme un narvalo grossissimo e tre balene bianche.

Mercati italiani ed esteri.

Bestiame.

Milano — Buoi di 1ª da L. 70 a 95 a peso vivo al quintale, da 1.64 a 1.72 a peso morto al chilogramma.

Vacche di 1ª da 81 a 86 e da 1.53 a 1.60. Tori di 1ª da 72 a 81 e da 1.39 a 1.48. Vitelli maturi di 1ª da 123 a 125 e da 1.92 a 1.94, Vitelli immaturi di 1ª da 68 a 78. Vitelle d'allevamento da 0.80 a 0.90 al kg. a peso vivo.

Pellame.

Milano. — Quantità discreta, prezzi variati, vendita calma.

Tacchini vivi al kg. L. 1.90 a 2, novelli caduno 5 a 6, tacchine vecchie cad. 4 a 5, oche vive novelle 3.75 a 4.25, anitre grosse novelle 2.30 a 2.70, mezzane novelle 1.60 a 2, faraone mezzane nov. 2 a 2.10, capponi grossi novelli caduno 3 a 3.50, mezzani 2.50 a 3.

Polli grossi in partita cad. 1.70 a 1.90, mezzani id. 1.40 a 1.60, piccoli 1 a 1.20, galline grosse cad. 2 a 2.30, mezzane cad. 1.80 a 2.

Burro.

Milano, da L. 2,70 a 2.65 il kg.

Uova.

Milano — Vendita debole.

Uova 1ª qualità scelte (da bere) alla dozzina L. 1.25 a 1.27, 1ª qual. da 1.17 a 1.19, 2ª da 1.10 a 1.12, 3ª da 1.02 a 1.04.

Agrumi

Palermo — Limoni fini L. 10 al migliaio, mezzalini L. 6, verdelli da 7 a 9, scarto uso Genova 3,50, scarto per agro 2.25.

Cereali

Grani fini di Piemonte L. 29,25 a 29,75. buoni mercantili di Piemonte 28,75 a 29, fini nuovi di altre provenienze nazionali 30 a 31, id. esteri teneri di forza 30 a 31 — Segale nazionale 21,50 a 22,50.

Veneto — Frumento in ribasso e risi invariati. Frumento n. L. 27 a 28, frumentone 20 a 21, avena 19 a 20.

Riso

Camolino Ostiglia 1ª L. 46 a 47 — id. id nostrale 42,50 a 43 — id. fioretto Ostiglia 42 a 42,50 — id. nostrale 41 a 42 — id. buono mercantile nostrale 38,50 a 39 — id. Camolino Giapponese 38,50 a 39 — id. mercantile 37,50 a 38,50 il tutto al quintale.

Vini

Firenze — Vino rosso comune vecchio L. 25 a 34 — id. del 1908 1ª qual, 18 a 24 — id. 2ª 14 a 16 — 3ª qual. 8 a 12 — bianco 22 a 28 all'ettolitro fuori dazio.

Siracusa vino rosso L. 18 a 22, cerasolo 20 a 24, bianco 18 a 34 all'ettolitro.

Vino rosso Trani da 15 a 17, id. Brindisi 16 a 18, id. bianco Trani secco 18 a 20, id. nuovo Brindisi filtrato dolce bianco 20 a 22, id. id. rosso 18 a 20 all'ettolitro.

Olio d'oliva.

Prezzi degli olii alla Borsa di Napoli:

Gallipoli contante L. 114, 10 ottobre 114, 10 dicembre 110.

Gioia contante L. 105, 10 ottobre 105.

Siracusa olio d'oliva giallo o paglino L. 137,07 a 141,79, id. fino 146,52 a 151,24 al quintale.

Firenze olio d'oliva 1.a qualità L. 175 a 185, id. 2.a 169 a 172, id. 3.a 155 a 165, da ardere 80 a 90 al quint. fuori dazio.

Foraggi.

Piemonte: Foraggi 1908, fieno maggengo lire 18.50 al quintale.

Foraggi 1909, fieno maggengo L. 16, ricetta 15, terzuolo 12 al quintale.

Paglia L. 7.75 al quintale, dazio compreso in cent. 50.

Veneto: Fieno debole e paglia in sostegno.

Fieno nuovo L. 8 a 12, paglia L. 4 a 4.50 al quintale.

Materie per l'agricoltura.

Perfosfati minerali — L'andamento del mercato non ha variato in quest'ultima ottava: i prezzi si sono conservati stazionari e per il consumo autunnale si procede regolarmente al ritiro della merce.

Si ritiene che i prezzi attuali — sempre vari a seconda dei luoghi — abbiano raggiunto il livello più basso per la corrente campagna.

Scorie Thomas — Richieste limitate. Prezzi stazionari.

Nitrato di soda — Mercato con prezzi oscillanti; tramontata — o quasi — la speranza nell'*entente* tra i produttori al Cile, si parla ora di una « centralizzazione delle vendite », sempre nell'intento di sostenere i prezzi; ma anche su queste voci non si può fare per ora alcun assegnamento.

Solfato ammonico — Mercato fermo e prezzi abbastanza sostenuti.

Piccole Note agrarie

Nella Gran Brettagna

(S) **Londra,** 19. Le intemperie che hanno imperversato nell'Inghilterra durante la prima quindicina di settembre, causarono gravissimi danni alla agricoltura. specialmente in causa delle pioggie continue e dirotte.

In molte località, il raccolto delle patate può dirsi perduto, specialmente nel Devonshire, ove queste vengono coltivate negli orti di ogni famiglia, dovendo servire come base di nutrizione durante l'inverno.

Anche dall'Irlanda le notizie agricole sono assai sconfortanti, e si prevede un durissimo inverno fra quelle poverissime popolazioni.

TEATRI ed ARTE

Necrologio. — I giornali francesi annunziano la morte di Antonio Fournier, noto in letteratura sotto il pseudonimo di Jean Dolent, autore del « Roman de la chair », dell' « Insoumis », del « Livre d'art des femmes » ecc.

Scrittore originale, stilista distinto, la sua opera, che partecipa del saggio, dell'aforisma, del romanzo, del quadro di costumi e della critica d'arte, gli assegna un posto speciale nella letteratura contemporanea.

Volontariamente isolato, egli non cercò mai i suffragi della folla; ma aveva conquistato l'ammirazione e la stima di molti scrittori ed artisti, che egli aiutò coi suoi libri e colla sua parola.

×

Varie — Björnstjerne Björnson, che fu colto recentemente da un attacco di apoplessia va lentamente ma progressivamente migliorando.

I medici sperano nella guarigione completa, malgrado il celebre drammaturgo mal si pieghi alle loro prescrizioni, che consistono principalmente nell'impedirgli di ricevere visite, di scrivere e di leggere le sue poesie.

Björnson ascolta così poco i consigli dei suoi medici, che appunto in questi giorni ha inviato ad un giornale di Copenaghen un poema, il quale è degno dei suoi migliori lavori e prova ad ogni modo, ch'egli continua a disporre di tutte le facoltà intellettuali.

La "Bohème" a Rieti.

Rieti, 19 ore 11.20. — Ieri sera nel teatro Fabio, affollatissimo, ebbe luogo la prima rappresentazione della *Bohème*. Il successo fu ottimo.

La signora Armanini fu una *Mimì* simpatica sotto ogni rapporto. Il tenore romano Rossellini Giuseppe fu acclamatissimo durante l'intera opera. Egli ha bella voce, acuti magnifici e sicuri, possesso scenico completo. Fu insomma un interprete efficacissimo del personaggio di *Rodolfo*, affermandosi artista destinato ad un brillante avvenire.

Il baritono Rodolfo Pacini, reduce dai trionfi d'America, si è confermato artista valoroso. Ottimo *Marcello*, dovette bissare il finale del secondo atto.

Bene la Marchisio nella parte di *Musette*. Il Seri fu un eccellente *Colline*.

Applaudita l'orchestra, egregiamente diretta dal maestro Falconi, che, può dirsi, fu l'anima dello spettacolo.

SPORTS

Il Circuito di Brescia.

(S) **Brescia** (Campo d'aviazione) 19 — Alle ore 15 viene issata la bandiera rossa. Il vento spira con una velocità da tre a cinque metri al secondo.

Rougier fa un bellissimo volo senza concorrere a premi. L'aviatore si eleva ad una trentina di metri e discende applauditissimo dinanzi alle tribune che sono molto animate.

I prati fuori dello steccato sono affollatissimi.

Alle 16 il dirigibile *Zodiac* arriva tra le acclamazioni della folla.

Il dirigibile compie facili evoluzioni attorno al campo, indi discende applauditissimo.

Indi il tenente Calderara insieme al tenente Savoia si alza col suo aeroplano per due o tre metri ma dopo percorsi duecento metri è obbligato a scendere in seguito ad una panna al motore.

(S) **Brescia**, 19. (Campo d'aviazione). Il tenente Calderara riparte alle 17; si innalza ad una diecina di metri da terra e si dirige verso il primo pilone; indi vira facilmente e compie il primo giro del campo tra gli entusiastici applausi del pubblico.

Mentre Calderara prosegue il volo, Rougier si innalza e compie belle evoluzioni, applauditissimo.

Calderara compie intanto il secondo giro del campo vincendo il premio del *Corriere della Sera*.

Quando, dopo un'ultima evoluzione discende dinanzi alle tribune la folla lo saluta con replicate ovazioni.

Alle 17,40 lo *Zodiac* riparte per Brescia. Giunge al campo il sotto-segretario di Stato all'istruzione on. Ciuffelli.

(S) **Brescia,** 19. Rougier, constatando che il motore funziona irregolarmente, ritira il suo apparecchio proponendosi di tentare domani il *record* dell'altezza.

Calderara tenta alcuni voli, ma senza riuscire, e ritira anch'egli il suo apparecchio nell'*hangar*.

Il pubblico lascia l'aerodromo con grande animazione, durante uno splendido tramonto il quale fa sperare bel tempo per domani, ultima giornata del circuito.

La corsa ciclistica XX Settembre.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Napoli, 19, ore 17,30. — Scarso pubblico si recò oggi all'Ippodromo di S. Pietro a Patierno, sulla via Casoria. per assistere all'arrivo dei ciclisti che prendono parte alla gara ciclistica XX Settembre.

Alle 16,8 arrivano in gruppo, nell'ordine seguente: Ganna, Bolgarello, Bruschera, Levi, Costa, Ferrario - alle 16,20 Brambilla, Canepari, Mornari - alle 16,28 arrivano: Jacobini, Cagna, Pignotti - alle 16,31 arrivano: Erba e Tironi.

Seguono gli altri a brevi intervalli.

Si apprende che Ganna, poco prima di giungere a S. Pietro a Patierno, fu investito da un carro e cadde.

Il forte corridore però risalì subito sulla macchina e con uno sforzo riuscì a tagliare per primo il traguardo.

Gare podistiche a Milano.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 19 ore 18,30. — Oggi nell'Arena si svolsero le gare podistiche indette dalla Federazione podistica italiana.

Nella « Maratona » di corsa, di chilometri 40, arrivarono: 1. Blasi Natale di Roma, in ore 2.30. 2. Morbelli Alessandro.

Nella « Maratona » di marcia, di chilometri 40, arrivarono: 1. Del Sole, della Società « Alba » di Roma, in ore 3.56.30; 2° Coccia pure di Roma.

Corsa podistica.

(S) **Parigi,** 19. — Corsa podistica di 122 chilometri Parigi-Rouen.

Vi prendono parte 84 persone. Giungono: 1° Orphée di Parigi, in 14 ore - 2° Robert, di Parigi, in 14 ore e 41 minuti.

Gitanti di Treviso a Trieste.

(S) **Trieste,** 19. Stamane sono giunti circa 600 gitanti di Treviso festosamente accolti dai membri dei Circoli sportivi.

Corsa ciclistica.

(S) **Parigi,** 19. La corsa ciclistica di 24 ore su pista detta del Bol d'Or, è terminata iersera alle 6.

Sono giunti: 1° George con 846 km. — 2° Combes con 807 km e 600 metri — 3° Larourcade con 752 km. e 100 metri — 4° Ivry con 725 km. e 600 metri — 5° German con 681 km. — 6° Gatteau con 554 km. e 500 m.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI' 20 Settembre 1909 — S. Glicerio

Leva il sole alle 5.55 m. — Tramonta alle 6.10 s.

Leva la Luna alle 11.24 m. — Tramonta alle 9.5 s.

L'Ave Maria suona alle ore 6 1|2

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni dal 17 Settembre 1909 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	18.1	1|2 coper.	Nizza	18.0	1|2 coper.
Amburgo	13.2	coperto	Zurigo	12.0	coperto
Vienna	15.4	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	13.3	1|2 coper.	Malta	22.4	coperto
Parigi	9.4	coperto	Atene	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	18.1	coperto	leg. mosso	23.2	17.4
Torino	12.9	sereno	—	20.6	10.9
Milano	14.4	nebbioso	—	22.0	13.3
Venezia	17.4	3|4 coperto	calmo	20.2	16.8
Bologna	16.9	1|4 coperto	—	17.8	15.8
Ravenna	16.9	sereno	—	19.8	14.6
Ancona	19.0	3|4 coperto	mosso	23.6	13.2
Firenze	18.0	1|2 coperto	—	22.4	17.7
ROMA	**15.8**	sereno	—	**23.7**	**15.2**
Bari	19.8	sereno	leg. mosso	29.5	17.7
Napoli	19.4	1|4 coperto	leg. mosso	24.7	18.1
Caggiano	14.0	coperto	—	21.5	13.2
Tiriolo	15.2	1|2 coperto	—	24.2	13.0
Palermo	20.6	sereno	calmo	28.6	16.0
Messina	22.0	coperto	calmo	29.0	21.2
Cagliari	19.0	1|4 coperto	leg. mosso	25.0	15.8

Probabilità: venti moderati del 4.o quadrante al Nord, deboli o moderati varii altrove; cielo generalmente vario con pioggie sparse, mare quà e là mosso.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 761.8 Termometro centigr. **massima 23.9 minima 15.2.**

Umidità relativa 62 assoluta 13.38 Vento a mezzo di: S.W. Stato del cielo: poco nuvolo.

Anagramma.

Un bel giallo trasparente.
Desiderio intenso, ardente.

Spiegazione del precedente passatempo:
O-PE-RA

ASTE APPALTI E CONCORSI

Provincia di Roma - 30 settembre - Correzione della strada Empolitana sotto Genazzano. Pres. L. 198.144.

Municipio di Nocera Inferiore - 6 ottobre - Vendita di legname del bosco Montalbino. Pres. L. 24.613.

Comune di Venezia - 5 ottobre - Demolizione e ricostruzione di una casa comunale contigua al palazzo Loredan. Pres. L. 57.000.

Provincia di Como - 16 ottobre - Costruzione tronco Onno-Valbiona della strada d'accesso alla stazione ferroviaria di Incino-Erba. Pres. L. 139.071.

Cronaca di Roma

PER LA COMMEMORAZIONE DEL XX SETTEMBRE

Ecco il manifesto del Sindaco di Roma: - *Cittadini!* Si accresce debito di riconoscenza verso i padri, che, sormontando ostacoli ed abbattendo tirannidi, a traverso la breccia di Porta Pia, rinsaldarono la Patria unità, e, nella cittadella del dogma, alla virtù ed alla onestà di ogni fede, cittadinanza onorata accordarono.

All'Apostolo, al Cavaliere della libertà, al Re guerriero, atto Statista, alle moltitudini volenti, operanti, sofferenti, oggi, come sempre, vada, in nome di Roma, il ricordo affettuoso, riverente, ammirante.

La Città Eterna, non più confinata entro le strettoie del passato, memore delle grandi tradizioni, cresce, si estende: moralmente tutte le classi, tutte le fedi confonde in un solo diritto civico: materialmente cammina, s'inoltra, e nel mar Tirreno, anello di congiunzione colle Nazioni lontane, nei colli Albani, frontiere un tempo di varie stirpi, riconosce i confini della Capitale, della Metropoli della Terza Italia.

E Roma, sorta il 20 Settembre 1870 a nuova coscienza di libertà e di diritto politico, oggi assurge a nuova coscienza di libertà e di diritto amministrativo; col **referendum** pone il sigillo locale alle libertà nazionali proclamate dal Campidoglio, nel giorno fatidico, al cospetto delle Nazioni.

Romani!

La festa d'oggi può bene inscriversi nel calendario mondiale.

Degnamente si celebri con onesta letizia, con coscienza di responsabilità cittadina, con affermazione consapevole di diritto acquisito.

Così e non altrimenti voi dimostrerete, o cittadini, come la generazione d'oggi sa onorare, nel pensiero e nell'azione, coloro che vollero l'Italia una con Roma capitale.

— I soci del Comizio Centrale Romano dei Veterani 1848-70 che non prendono parte alla solenne commemorazione a Porta Pia, sono invitati a trovarsi oggi al Pantheon, alle 14, per unirsi alla Presidenza e ricevervi il Sindaco e la Giunta Comunale e la rappresentanza dell'Esercito che a detta ora si recano a deporre una corona sulle tombe dei Re Vittorio Em. II ed Umberto I.

— I soci della Società Reduci « Italia e Casa Savoia » sono pregati di trovarsi oggi alle 16.30 in piazza dell'Indipendenza per recarsi uniti alle altre Società davanti alla Breccia di Porta Pia.

— La Commissione esecutiva delle Associazioni liberali costituzionali ha pubblicato il seguente manifesto:

Quest'oggi, giorno di memorie e di gaudio, noi ci rivolgiamo a voi tutti, perchè quel sentimento di nazionalità per cui i nostri padri combatterono e che pur sempre vivo e gagliardo è serbato nel petto di ognuno, trovi oggi la sua esplicazione più solenne.

Trentanove anni or sono l'esercito liberatore entrava trionfalmente in Roma attraverso le vie festanti e le bandiere tricolori, tenute fino allora nascoste nelle case, potevano alfine sventolare al sole radioso. La conquista parve allora grande, e lo era; chè veniva per sempre abbattuto l'ibrido governo della teocrazia sacerdotale: ed è grande adesso il ricordo.

Le meschine questioni, le piccole polemiche prefanatrici non possono, non debbono in questo giorno solenne essere sollevate; ogni cittadino ricordi di esser tale, ed ispirandosi a quella età eroica, che non è pur anche tutta svanita, commemori con fervore di fede l'unione di Roma all'Italia.

Cittadini,

Il primo magistrato della Città vi convoca davanti alla Breccia di Porta Pia. accorrete tutti a dimostrarvi oggi, quali siete, altamente italiani e patrioti.

— La Commissione delle Associazioni costitu-

zionali invita tutti i Sodalizi liberali e patriottici ad intervenire con bandiera, alle ore 11, in Campidoglio per deporre una corona sulla lapide che ricorda la proclamazione di Roma capitale d'Italia.

Interverrà un rappresentante del Comune e saranno pronunciati discorsi di circostanza.

Le Associazioni stesse sono invitate a riunirsi, alle ore 16, in piazza dell'Indipendenza per indi recarsi alla breccia di Porta Pia.

— I soci dell'Associazione Operaia Costituzionale sono invitati ad intervenire alle due suddette cerimonie.

— *La gara ciclista* — Ieri alle 7.22, a un chilometro fuori la Porta Maggiore, partirono i ciclisti partecipanti alla gara XX Settembre Roma-Napoli e ritorno.

Gli iscritti erano 96, ma alla partenza se ne presentarono 91.

Malgrado l'ora una discreta folla assistette alla partenza.

Avvenne una vivace contestazione fra il Comitato organizzatore ed i rappresentanti delle Case costruttrici delle macchine i quali ultimi volevano che i ciclisti fossero seguiti da tre automobili e non da due, come era stato stabilito. Il Comitato si oppose.

Fin dal primo tratto un gruppo di cinque corridori, con Ganna alla testa, avanzò il resto dei ciclisti.

Vaticano. — Ieri mattina il Pontefice, dopo la solita passeggiata in giardino, ricevette i suoi parenti, quindi ammise al bacio della mano alcune distinte famiglie.

Arrivi e partenze. Ieri mattina è giunto dalla linea di Firenze l'Ambasciatore d'Inghilterra.

Il "Referendum". — Oggi dunque gli elettori romani saranno chiamati a dare il loro voto per le municipalizzazioni deliberate dal Consiglio comunale.

I manifesti di ogni colore che tappezzano le mura della città dicono cose così strabilianti della iniziativa municipale che ogni confutazione è perfino superflua. Il *Referendum* d'oggi restituirà a Roma l'età dell'oro. Non c'è quindi da esitare: chi non getta nell'urna il proprio *sì* è un reazionario, un monopolista, un retrogrado, un nemico della civiltà e del progresso, se non qualche cosa di peggio.

Non abbiamo quindi il coraggio di consigliare ai nostri lettori un'attitudine diversa dalla maggioranza. Turbare con qualche nota stridula questo abbracciamento fraterno di tutti i partiti, sarebbe ingeneroso!

Che importa sapere quali saranno le conseguenze del voto di oggi?

La maggioranza fa un ragionamento molto semplice: comunque vada, avremo qualche nuova linea di trams a buon mercato, che il Municipio rifiuta da anni alla Società; avremo un ribasso sulla luce elettrica il quale sarà sempre utile; e se tutto questo porterà a qualche nuovo aggravio, perchè preoccuparsene oggi?

Quando il bilancio del Comune si è trovato a mal partito, non ha forse sempre pagato lo Stato?

Come vedete quindi si può pure affrontare l'avvenire.

E' vero che il Sindaco non ha voluto dire dove prenderà i 18 milioni per la generatrice elettrica: ma questa è una faccenda che non riguarda gli elettori. I milioni si troveranno come... si sono trovati i quattrini per la sistemazione di piazza Colonna, della quale si aspetta di giorno in giorno il collocamento della prima pietra.

Del resto non si chiede che una sillaba: si potrebbe domandare di meno al corpo elettorale?

— Ieri è stato affisso un manifesto *pro-referendum* della sezione romana del Partito democratico costituzionale italiano.

Sono stati pubblicati anche i manifesti di altre associazioni e circoli politici.

La presidenza della Cooperativa « Case e alloggi per impiegati » ha inviato una circolare a tutti i consoci, esortandoli a votare in favore della municipalizzazione dei pubblici servizi.

— *Il comizio degli impiegati.* — Ieri alle 10, al teatro Sallustio, in via Umbria, ebbe luogo l'annunziato comizio *pro referendum* indetto dalla Camera federale degli impiegati.

Vi intervennero circa 700 persone.

Presiedeva il prof. Luigi Buonfigli, segretario della Federazione, il quale presentò gli oratori.

Parlò pel primo il sig. Cesana, il quale spiegò l'opera compiuta dal Blocco ed enumerò ciò che ancora resta a fare.

Quindi il cons. com. Ruini si trattenne ancora una volta ad illustrare i progetti di municipalizzazione ed i progetti edilizi, specie quello per le case degli impiegati che — secondo lui — è a buon punto.

Seguì l'on. Mazza che inneggiò al XX Settembre ed incitò gli impiegati ad accorrere numerosi alle urne pel *referendum*.

Infine l'on. Bissolati parlò delle leggi di municipalizzazione in generale e dei benefici che arrecano alle popolazioni. Non mancò pure di fare una punta anticzarista.

Il comizio terminò alle 12.

— *Il Comizio all'Orto Agricola* — Ieri alle 17, ebbe luogo all'Orto Agricola l'annunziato Comizio.

Presiedeva l'ing. Uffreduzzi, il quale presentò gli oratori. Prese subito la parola il ragioniere Micozzi per i democratici costituzionali. Egli si intrattenne lungamente sui due progetti di municipalizzazione.

Seguì il prof. Gino Bandini, per i radicali, il quale disse che il *referendum* di oggi ha un significato di fiducia all'amministrazione popolare. Invitò quindi i convenuti a far propaganda perchè la votazione riesca numerosissima.

Per i repubblicani prese la parola il consigliere comunale Musanti spiegando il valore politico del *referendum*.

Seguì sullo stesso tono certo Amati, per i socialisti. Quindi l'ing. Uffreduzzi dichiarò sciolto il Comizio.

A questo punto però sorse l'anarchico Aristide Ceccarelli che pronunziò un discorso, proponendo un prossimo Comizio pro-Ferrer.

Dopo di ciò tutti si sbandarono senza alcun incidente.

Il Congresso impiegati imposte dirette. — Sarà tenuto in Roma dei giorni 30 sett., 1 e 2 ottobre.

Per il servizio telefonico. — L'altro giorno il Ministro, on. Schanzer, ha ricevuto una rappresentanza della Società negozianti e industriali, presieduta dal cav. Casciani.

Furono esposte al Ministro le lagnanze del ceto commerciale per il difettoso andamento del servizio, che va ogni giorno peggiorando.

All'udienza assisteva il dir. gen. comm. Salerno.

Il Ministro — secondo il comunicato della Società — avrebbe riconosciuto che il servizio presenta varii inconvenienti — pur rilevando che procede in Italia meglio che in altre città d'Europa e che vi ha esagerazione nelle lagnanze del pubblico.

Si è poi parlato del metodo per i pagamenti delle rate di abbonamento, sul che il Ministro si è riservato di studiare col Dir. gen. se sia possibile qualche agevolezza.

Noi non contestiamo che in qualche città d'Europa il servizio lasci a desiderare come in Italia, sebbene questo argomento comparativo non sia molto efficace.

Crediamo piuttosto che convenga sollecitare, per quanto si può, non avendo la Camera lesinato nei fondi, la rinnovazione e l'ampliamento di talune impianti in corrispondenza alle maggiori esigenze dei servizi.

Il Sindaco di Roma e Brescia. — Appena terminata la cerimonia patriottica a Porta Pia, il sindaco di Roma partirà alla volta di Brescia per partecipare al Congresso della « Dante Alighieri. »

Quindi si recherà qualche giorno in vacanza nella sua villa all'Antella presso Firenze.

Durante tale breve assenza assumerà le funzioni di Sindaco l'ass. prof. comm. Achille Ballori.

Scuola professionale femm. « Regina Margherita. » — Sono aperte le iscrizioni per l'ammissione nella scuola professionale femm., via della Lungara 228, per le giovani domiciliate nel Rione Trastevere.

La domanda d'ammissione, in carta libera, deve essere diretta al Presidente dell'Opera Pia marchese Lavaggi e consegnata alla sede della scuola munita dei documenti prescritti.

Nozze. — Ieri mattina il Sindaco E. Nathan, funzionante da ufficiale dello Stato Civile, unì in matrimonio la gentile signorina Amelia de Gregorio, figlia del comm. Giovanni de Gregorio, presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, con l'avvocato Stanislao Barbèri.

Testimoni della sposa i comm. de Cornè e Rocco, ispettori superiori al Genio Civile, e dello sposo il comm. Hastemer ed il cav. Gioni.

Il Sindaco, con squisita cortesia, offrì alla sposa un elegantissimo braccialetto.

Gli amici delle due famiglie inviarono agli sposi belli e ricchi doni, fra i quali primeggiava quello davvero superbo offerto dai componenti il Consiglio Superiore dei LL. PP.

Il matrimonio religioso fu celebrato nella Chiesa di San Bernardo alle Terme, in una cappella riservata.

Dopo un sontuoso *lunch* nel Ristorante Valiani, gli sposi, alle 13.30, partirono per Napoli, accompagnati dagli auguri di tutti gli invitati, cui uniamo i nostri cordialissimi.

Un banchetto in onore di Gompers — Ieri alle 12 il Sindaco Nathan e la Giunta comunale, hanno offerto un banchetto alle Venete a Gompers, presidente della Federazione americana del lavoro, a Sullivan, presidente della Federazione americana dei tipografi e a Lubin.

Alle 16 Gompers e Sullivan si sono recati alla Lega generale del lavoro, dove Gompers ha tenuto una conferenza sulle organizzazioni operaie d'America e d'Italia.

Gompers ha parlato in inglese e Sullivan ha tradotto in francese.

— Alle ore 20 il signor Gompers si recò alla Camera del lavoro, ove fu ricevuto dalla Commissione esecutiva, dai rappresentanti le leghe di resistenza e dalla presidenza del Consiglio generale.

Si parlò dei problemi del lavoro, in ispecie, in rapporto alla emigrazione italiana in America.

Il signor Gompers assistette infine ad una riunione dei rappresentanti delle Cooperative di produzione e lavoro.

Gare naz. straordinarie di tiro a segno. — Anche ieri, con lo stesso numeroso concorso di tiratori e con la stessa animazione degli scorsi giorni, si svolsero le gare nel poligono di Tor di Quinto.

Nella gara di rappresentanza di rivoltella si hanno i seguenti risultati:

1° premio Torino con punti 759 — 2° Roma, id. 685 — 3° Bologna, id. 679 — 4° Napoli, id. 651.

Categoria IV: Fortuna: 40-39 Pasqualin — 40-39 Ticchi — 40-38 Visconti — 40-38 De Amicis — 40-37 Giuffrida.

Stamane alle 11 avrà luogo la gara d'onore con il fucile e con la pistola.

Alle 16, al palazzo dell'Esposizione in via Nazionale, si svolgerà la solenne premiazione dei tiratori.

Sciopero di fabbri-ferrai — Ieri alle 9, all'Orto Agricola, si riunirono pel solito comizio i fabbri-ferrai scioperanti. Presiedeva Sacconi della Lega generale del lavoro, il quale comunicò che vi era stata una riunione di industriali, ma che ancora questi non avevano data una risposta.

Giannelli fece la relazione del lavoro compiuto dal Comitato di agitazione, lesse la lista delle nuove offerte ed annunziò che i padroncini compilavano un contromemoriale.

Parlarono quindi Latri, che portò il saluto dei lavoratori della Manifattura dei tabacchi, Cortonesi ed altri.

Il comizio terminò alle 11.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Morte misteriosa. — Il 16 settembre fu trasportato al Policlinico certo Francesco Rocchi di anni 52, da Marino. Il Rocchi era in istato comatoso.

Ieri l'altro alle 14 il Rocchi è morto. I medici non hanno potuto stabilire da quale malattia fosse affetto.

Investimenti. — Ieri Sante Macerata, di anni 58, abitante in via dei Fienili 65, venne investito dalla vettura recante il N. 2539.

Accompagnato all'ospedale di S. Antonio, venne trattenuto in osservazione per le contusioni riportate.

— Il fattore Pasquale Filonzio, di anni 13, ieri in via Prenestina, si trovava sopra un carro trainato da due muli e guidato dal trentenne Luigi Risella.

Ad un tratto, essendosi gli animali impuntati, egli scese dal carro per cercare di mandarli avanti. Un secondo carro che veniva dietro fece imbizzarrire i due muli, i quali, nel darsi alla fuga, travolsero il ragazzo. Una ruota del veicolo lo investiva alle gambe fratturandogliele.

A S. Antonio il poveretto fu giudicato guaribile in 60 giorni.

Sfregiato da un morso. — Il commesso Egidio Domiziani di anni 13, abitante in via Ostia 20, ieri alle 12.30, nei pressi della sua abitazione venne a lite col suo coetaneo Virgilio Quaranta.

Venuti alle mani, i due si azzuffarono, e quest'ultimo, avvinghiatosi al Domiziani lo mordeva all'orecchio sinistro asportandogli il lobulo.

Il ferito, da alcuni passanti, fu accompagnato a S. Spirito.

I medici lo giudicarono guaribile in 15 giorni, avvertendo che rimarrà permanentemente deturpato.

Risse. — Il tramviere Giovanni Oggiani, da Sassari, ieri, verso le 9,30, venne a questione per futili motivi con certo Silvio Bigorini, di anni 25, da Anghiari ed altri individui rimasti sconosciuti.

Il Bigorini vibrò all'Oggiani un colpo di coltello, producendogli una lieve ferita giudicata guaribile in pochi giorni.

Il delegato Russo procedette all'arresto del Bigorini.

— In via del Macelletto n. 2 si trova un locale adibito a rimessa di bestie e carri, di proprietà del possidente Angelo Rocchi, abitante in via Rasella 36.

Tra le persone che rimettono le loro bestie nella rimessa, vi è il fruttivendolo Vitaliano Ceccarelli di anni 51, abitante al numero 27 della stessa via.

Iersera alle 19 i due vennero a lite perchè il Rocchi aveva affittato un posto già antecedentemente richiesto dal Ceccarelli.

In aiuto di questi s'intromise il figlio adottivo Antonio Scarameli di anni 19; passati a vie di fatto, ambedue furono addosso al Rocchi, e mentre il Ceccarelli col manico di un lungo coltello dava un forte colpo al fianco destro del Rocchi, lo Scarameli, con un coltello acuminato, gl'inferiva un colpo alla guancia sinistra, producendogli una ferita lunga sette centimetri, ed altri due colpi alla mano sinistra.

Alle grida dei passanti e delle persone presenti al fatto, accorsero alcune guardie del Commissariato di Ponte, le quali arrestarono il Ceccarelli, mentre lo Scarameli davasi alla fuga.

Il ferito fu trasportato all'Ospedale di S. Spirito dove, dopo le cure del caso, fu dichiarato guaribile in 20 giorni.

Sono state disposte dal Commissariato di Ponte attivissime indagini per l'arresto dello Scarameli.

— In un'osteria di via Casilina, fuori porta Maggiore, ieri sera, alle 22, nacque una rissa fra l'oste ed alcuni avventori.

Il vetturino Lucio Dandoli, di anni 20, ab. in via Cremona 9, unitamente ad un suo amico che trovavasi nel locale, s'interpose cercando di metter pace.

Ma si venne invece alle mani e nella mischia ricevette due coltellate da uno dei rissanti, rimasto sconosciuto, di cui si conosce solo la professione di calzolaio.

Il feritore si diede subito alla fuga.

Il ferito a S. Antonio ebbe riscontrate due ferite al petto, per le quali i medici si riservarono il giudizio.

Una lite al teatro Jovinelli. — Alle 17,45 di ieri, durante la rappresentazione diurna, al teatro Jovinelli, due spettatori, essendo ubbriachi, molestavano il pubblico.

Una delle maschere intervenne e li allontanò.

Però anche fuori del teatro i due continuarono ad insultare ed inveire contro l'impresario del teatro Luigi Crili.

Ad un certo punto uno dei due, identificato per certo Gigi, detto l' « Anatra », stuccatore, di anni 43, vibrò al Crili una coltellata all'ipocondrio destro, giudicata guaribile a S. Antonio in giorni 7.

Il feritore si diede subito alla fuga.

Fu però arrestato l'altro compagno di costui perchè trovato in possesso di un'arma proibita.

Si chiama Lorenzo Pennesi, di anni 53, abitante in via degli Equi 43.

Incendio. — Ieri mattina, alle 6, si sviluppava il fuoco nel negozio di cornici di Pompeo Bassi, in via dei Cestari, 19-20.

Accorsi, con la solita sollecitudine, i vigili di piazza Grazioli, l'incendio, dopo faticoso lavoro, fu domato.

I danni ascendono a qualche migliaio di lire.

Le cause finora non sono state accertate.

Il negozio era assicurato.

Tentati suicidii. — All'una e 30 di ieri, in un caffè di via Cavour, il diciannovenne Amato Celli, abitante in via Sabelli 56, tentava suicidarsi bevendo un bicchiere d'acqua in cui aveva sciolte 8 pastiglie di sublimato.

Assalito da atroci dolori fu trasportato alla Consolazione, dove i medici dopo la solita lavanda dello stomaco si riservarono il giudizio.

Il Celli, alle domande rivoltegli dalla guardia Ruggeri, di servizio all'ospedale, sulle cause che l'avevano spinto al triste proposito, si mantenne negativo.

La diciottenne Tersilia Vasselli, abitante in via Valle dell'Inferno 1, alle 19.50 di ieri, per dispiaceri di famiglia, si avvelenava con quattro pastiglie di sublimato.

Assalita da atroci dolori fu più tardi trasportata a S. Spirito.

I medici le praticarono un'energica lavanda allo stomaco, riservandosi il giudizio.

Disgrazie — Ottavio Basini di anni 55 da Forlì, ab. in Borgo Vittorio 27, ieri alle 10, mentre conduceva un carrettino in via delle Mura, cadde, e fu travolto dalle ruote riportando la frattura della clavicola destra e commozione cerebrale.

Fu trasportato al Policlinico: i medici si riservarono il giudizio sulla sua guarigione.

— L'oste Vincenzo Silvestri, di anni 36 da Genzano, abitante in via Ariosto 14, ieri, mentre trasportava un barile di vino in una cantina nel piazzale di Porta Maggiore, scivolò e si produsse la frattura del braccio destro.

A Sant'Antonio fu giudicato guaribile in quaranta giorni.

— Il cantoniere Giuseppe Piccioni di a. 59, abitante al casello ferroviario n. 72 sulla linea Roma-Orte, ieri alle 10, alla stazione di Gallese, trovandosi sopra un carro, cadde per uno sbalzo dello stesso veicolo, riportando la frattura della clavicola destra.

Trasportato a Roma all'osp. di Antonio fu giudicato guaribile in un mese.

Caduta dal balcone — La bambina Rosa Colella di mesi 18, ab. in via del Vantaggio 37, piano terzo, ieri alle 16, mentre trastullavasi in un balcone della casa, essendo i ferri della ringhiera alquanto larghi, passava fra essi, cadendo nel sottostante cortile.

Al tonfo accorse certo Andrea Ceccarelli che sollevò la bambina trasportandola all'ospedale di S. Giacomo.

I medici le riscontrarono la frattura della base del cranio, dichiarandola in pericolo di vita.

Ferimenti. — L'altra notte venne arrestato il pregiudicato Andrea Colucci, di anni 25, mentre si trovava in camera di sicurezza il Colucci tentò di ferirsi con una scheggia di legno che aveva tolto al tavolo, ma non riuscì a prodursi che una lieve sgraffiatura.

— Per futili motivi, l'altra sera, alle 21, venivano a questione in via Claudia, il muratore Vincenzo Piacentini, di anni 52, abitante in via Simmachi 6, ed un tale conosciuto da questo soltanto di vista.

Passati a vie di fatto, quest'ultimo, con un rasoio, feriva l'avversario alla guancia destra, alla regione carotidea ed alla fronte; quindi si dava alla fuga.

Il Piacentini, trasportato alla Consolazione, fu giudicato guaribile in 20 giorni.

— Mentre il muratore Serafino Pensa di anni 33, da Villa S. Sebastiano, cercava di metter pace fra cinque giovanotti che questionavano in piazza Vittorio Emanuele, ricevette da uno di questi, che è rimasto sconosciuto, un colpo di coltello, che gli produsse ferita, giudicata dai sanitari di Sant'Antonio guaribile in 2 giorni.

— In via della Purificazione iersera alle 21, il terrazziere Luigi Mariani venne a questione per futili motivi con un giovane che egli asserisce di non conoscere.

Passati a vie di fatto, quest'ultimo lo feriva con un coltello al torace e all'addome.

All'ospedale di S. Giacomo fu giudicato guaribile in 20 giorni.

La Questura ha disposto attivissime indagini per l'identificazione e l'arresto del feritore.

La musica in Piazza Colonna. — Ecco il programma che questa sera, dalle 20 1/2 alle 22, svolgerà la banda municipale:

1. Gabetti — Marcia Reale.
2. Beethoven — Andante, minuetto e finale della I sinfonia.
3. Rossini — « L'Italiana in Algeri » rondò.
4. Bellini — « I Puritani » quartetto e fin. 2°.
5. Verdi — Coro nell'opera « I Lombardi ».
6. Hofmann — Fanfare Militaire.

Monte di Pietà di Roma.

Mercoledì 22 7mbre 1909 - La 3ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 10 novembre 1908 fino alla polizza n. **194,800.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 25 novembre fino alla polizza n. **206.400.**

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n. 40 dalle ore 10 alle 14 di martedì 21 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 4ª e 5ª.

TEATRI DI ROMA

Quirino. — *Casa mia, casa mia*, l'acclamata commedia del Novelli, trionfò ieri in entrambe le rappresentazioni. Pubblico numerosissimo, applausi entusiastici ai valentissimi esecutori.

Oggi due rappresentazioni. In entrambe verranno date: *Acqua cheta* e *Acqua passata*.

Per giovedì 23 corr. è annunziata la serata d'onore di quell'elettissimo artista che è Andrea Niccòli.

Nazionale. — Grande successo anche ieri e, in entrambe le rappresentazioni, del *Paese dell'oro*. Sempre applauditissimi la Cesti, la Bianco, il Gargano, il Consalvo e il Trucchi.

Oggi due rappresentazioni: in entrambe *Il paese dell'oro*.

Adriano. — *La signora dalle camelie* ebbe ieri, in entrambe le rappresentazioni, un'interpretazione accurata. Applausi calorosi furono dal pubblico tributati alla signorina Ceccacci, che sostenne con grande efficacia drammatica la parte della protagonista.

Oggi un'unica rappresentazione col *Due sergenti*.

Olympia. — Applauditissimo fu ieri Pasquariello nella nuova produzione di Piedigrotta.

Per questa sera sono annunziati due importanti debutti: Arabella Fields, l'usignuolo americano, e Van-Dooh, caricaturista.

Cinema-Margherita. — Oggi ultimo giorno dell'interessantissimo programma, che comprende: « Bambine brettoni » - Un episodio della vita di Enrico IV » - « La valigia del poliziotto ».

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Nazionale — Il paese dell'oro, ore 17 e 21.
Quirino — Acqua cheta, ore 17 e 21.
Adriano — I due sergenti, ore 18.
Olimpya — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
Jovinelli — Spettacolo variato, ore 21,30.
Acquario Romano — A Piedigrotta, ore 18, 20 e 22.
Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico ore 18, 20 e 22.
Sferisterio Romano (Porta Salaria) — Giuoco del pallone, ore 16.

Ultime Notizie

Il Presidente del Consiglio.

Il Presidente del Consiglio, on. Giolitti è arrivato ieri mattina a Milano, ricevuto alla stazione dal Prefetto, sen. Panizzardi e dalle autorità.

L'on. Giolitti è sceso all'Hotel Cavour.

Stamattina egli si recherà a Brescia per assistere all'inaugurazione del monumento a Giuseppe Zanardelli.

La rappresentanza della Camera a Brescia.

(S) **Brescia,** 19. Stasera alle 18.47, proveniente da Milano, è giunta la rappresentanza della Camera dei Deputati, composta del Presidente on. Marcora, del Vicepresidente on. Finocchiaro-Aprile, dei segretari on. Cimati, Di Rovasenda, Pavia, Scalini e Camerini e del questore on. Podestà, per assistere domani all'inaugurazione del monumento a Giuseppe Zanardelli.

Si trovavano alla stazione a ricevere la Presidenza della Camera il Sottosegretario di Stato on. Ciuffelli, parecchi senatori e deputati, il Prefetto, il Sindaco e le autorità civili e militari.

Ministero Interno.

I poteri del R. Commissario di Spilinga (Catanzaro) e di Santopadre (Caserta) sono stati prorogati di tre mesi e quelli del R. Commissario di Zerbolò (Pavia) sono stati prorogati di un mese.

Ministero Esteri.

Nel Corpo Consolare.

Su proposta di S. E. il comm. B. J. Montero, Console Generale della Repubblica Argentina per l'Italia, il barone Antonino Miceli è stato nominato dal Governo Argentino vice Console a Palermo.

Infortuni sul lavoro degli operai italiani all'estero

Ieri mattina, alla Consulta, è stata firmata la Convenzione tra l'Italia e l'Ungheria per l'assicurazione degli operai contro gli infortuni del lavoro. Per l'Italia firmò l'on. Tittoni, per l'Ungheria il sig. Szterenyi, Segretario di Stato per il Commercio, qui appositamente venuto da Budapest ed il conte Somssich, Incaricato d'Affari di Austria-Ungheria.

Assistevano alla firma il cav. Bollati, segretario generale al Ministero degli Esteri, il comm. Magaldi ed il cav. Mattioli, che furono i negoziatori italiani della Convenzione a Budapest.

Il Ministro Tittoni ha offerto una colazione nel Palazzo della Consulta in onore del Ministro del Commercio ungherese, S. E. Szterenyi.

Ministero Lavori Pubblici.

Il Ministro ha deciso di nominare un R. Commissario per le opere a compiersi nella bonifica Pontina, la quale, per ragioni diverse, è rimasta, dall'epoca della legge in poi, se non del tutto, quasi stazionaria.

A R. Commissario è designato uno dei migliori ingegneri idraulici del Genio Civile. Tale notizia è stata accolta dal Consorzio e da tutti gli interessati della vasta plaga con la più viva soddisfazione.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra

« Garigliano » giunta a Napoli il 18 - « Ercole » giunta a Gaeta il 18.

INFORMAZIONI ESTERE

S. U. d'America e Nicaragua.

(S) **Washington,** 19. — Si annunzia la soluzione definitiva dell'affare Epiory pendente da due anni tra gli Stati Uniti ed il Nicaragua e che aveva provocato l'invio di navi americane sulle coste del Nicaragua.

Il Nicaragua consente a versare 600,000 dollari alla Compagnia concessionaria, che da parte sua rinunzia a tutte le rivendicazioni verso il Nicaragua.

La Spagna nel Riff.

(S) **Melilla,** 19. La giornata è stata notevole per la grande tranquillità che ha regnato nella città.

Solo poche fucilate sono state dirette finora contro il convoglio incaricato di vettovagliare i posti avanzati.

I Riffani della tribù dei Beni Sicar, vicini a Melilla, hanno inviato verso la città le donne ed il bestiame temendo un saccheggio da parte dei nemici che discendono probabilmente oggi a Zico de Had per attaccare i Riffani sottomessi.

Gli indigeni della tribù dei Beni Sicar e del Marabut di Puntillan Sidi Mohamed Bejani fanno tentativi per indurre i Riffani a sottomettersi mostrando loro l'inutilità della guerra alla Spagna.

Gli indigeni ostili alla Spagna non cessano però di cercare di guadagnare alla loro causa altri Beni Sicar e Fragana perchè abbandonino la loro attitudine pacifica. Ma tali tentativi restano infruttuosi, perchè molti sono gli indigeni di queste tribù che si sono finora astenuti dal raggiungere l'*Harka* nemica.

(S) **Madrid,** 19. Le operazioni a Melilla sarebbero, a quanto si crede, entrate nel periodo attivo: si dice pure che l'avanzata sarebbe cominciata, ma conviene accogliere tale notizia con ogni riserva.

I giornali, compreso l'*Heraldo*, dicono che oggi si notava fra le truppe spagnuole a Melilla una insolita attività.

Il generale in capo ha avuto un lungo colloquio coi principali generali: se ne ignora l'argomento, ma si suppone che in esso siano state comunicate le ultime istruzioni.

FRANCIA

Port de France, 19. — Norbert, Sindaco del Comune di Lemarin, è stato assassinato a colpi di rivoltella.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo** 19 — Si è scoperto a Baku un deposito di bombe.

(S) **Pietroburgo,** 19. Il Prefetto di Mosca ha condannato ad una ammenda di 500 rubli la *Gazzetta russa* per un articolo pubblicato in occasione del compleanno di Tolstoi.

(S) **Pietroburgo,** 19. — Il Senato finlandese ha rifiutato di acconsentire al desiderio del Governo imperiale che gli atti ed i processi verbali della Dieta siano tradotti in lingua russa.

SPAGNA

(S) **Barcellona,** 19. Oggi si è riunito il Consiglio di guerra. Il Proc. generale ha domandato la pena di morte per due detenuti ed i lavori forzati perpetui per un altro.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli,** 19. Nei circoli ufficiali si annuncia che la situazione nell'Albania è assai migliorata.

Nel distretto di Litima Djavid Pascià ha ottenuto risultati soddisfacenti.

Il Governo riunisce attualmente contingenti per dominare le tribù dello Yemen.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce — Il *Città di Torino*, proveniente da Genova, Marsiglia, Barcellona e Teneriffa, ha proseguito sabato da Trinidad per i rimanenti scali della America Centrale.

Lloyd Italiano — L' « Indiana » proveniente da Genova, Barcellona, Filadelfia e Las Palmas, è arrivato sabato a Rio de Janeiro.

MERCATO DI ROMA

Listino Ufficiale delle merci fuori dazio

Dal dì 12 al dì 18 settembre 1909

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Bovi e vacche naz. da strame	Quint.	156 —	178 —
Bovi e vacche da campagna	»	152 50	170 —
Bovi e vacche di Sardegna	»	135 —	145 —
Vitelli da latte	»	178 50	222 50
Vitelli di campagna	»	— —	— —
Agnelli	»	180 —	180 —
Abbacchi a tutta stagione	»	— —	— —
Polli di Toscana	Paio	2 75	3 —
Pollanche	»	3 —	3 50
Pollastri e pollanche Valdarno extra	»	3 25	3 75
Pollastri e pollanche scelti	»	3 25	3 75
Pollastri delle Marche	»	5 —	5 50
Pollanche delle Marche	»	5 —	5 50
Galline delle Marche	»	5 50	6 50
Pollastri di Perugia	»	3 —	4 —
Galline id.	»	5 50	6 —
Pollanche id.	»	4 50	5 —
Piccioni	»	0 90	1 10
Galline Faraone	»	3 50	4 —
Anitre	»	7 50	8 —
Gallinaccio vivo	Kilog.	2 20	2 50
Gallinaccetta viva	»	2 50	2 75
Gallinaccio macellato	»	2 70	2 80
Gallinaccetta macellata	»	3 —	3 25
Capponi	»	3 —	3 50
Prosciutti romani entro dazio	Quint.	295 —	300 —
Prosciutti di montagna entro dazio	»	270 —	280 —
Mortadelle romane crude entro dazio	»	440 —	450 —
Salami romani crudi entro dazio	»	320 —	330 —
Ventresche	»	205 —	210 —
Guanciali	»	205 —	210 —
Lardi (secondo il pezzame)	»	200 —	205 —
Cotechini di Cremona vesc. e dritti	»	190 —	200 —
Mortadelle di Modena	»	210 —	220 —
Mortadelle di Brianza	»	200 —	205 —
Zamponi di Cremona	»	170 —	180 —
Zamponi di Brianza	»	165 —	170 —
Zamponi di Modena	»	170 —	180 —
Prosciutti di Modena (vecchi)	»	330 —	350 —
Prosciutti di Modena (nuovi)	»	— —	— —
Prosciutti di Modena addobbo	»	220 —	220 —
Prosciutti di Milano uso Gratz	»	205 —	215 —
Lardi di Bologna	»	190 —	195 —
Ventresche di Bologna (f. d.)	»	165 —	170 —
Mortadelle di Bologna	»	220 —	225 —
Salami di Milano Crespone	»	310 —	330 —
Coteghini e zamponi di Modena	»	175 —	190 —
Coteghini e zamponi di Bologna	»	175 —	190 —
Strutto Romano (entro dazio)	»	190 —	195 —
Strutto d'America	»	185 —	190 —
Lardo d'America	»	185 —	190 —
Grano tenero nuovo Prov. Rom. 1. q.	»	29 —	29 50
id. id. id. 2. q.	»	— —	— —
Grano tenero staz. diverse 1. q.	»	30 —	29 25
Granone Provincia Romana 1. q.	»	— —	— —
Fiore di Farina N. 00	»	42 —	43 —
id. id. » 0	»	40 50	41 50
id. id. A 1	»	39 —	40 —
id. id. B 2	»	38 —	39 —
id. id. C 3	»	36 50	38 50
id. id. D 4	»	34 50	35 50
id. id. V 5 sacco comp.	»	26 50	27 50
Avena (stazione Roma) 1. q.	»	18 —	18 75
Avena stazioni diverse 1. q.	»	17 75	18 25
Orzo da birra	»	16 —	17 —
Farinella di granone di Ferentino	»	— —	— —
Semolino di grano duro	»	43 —	44 —
Pasta romana finissima N. 0	»	70 —	71 —
Pasta id. id. » 1	»	57 —	58 —
Pasta id. id. » 2	»	48 —	49 —
Pasta id. id. » 3 8	»	44 —	45 —
Crusca	»	16 50	17 50
Patate di Viterbo	»	7 —	9 —
Patate di diverse provenienze	»	6 —	6 50
Cruschello	»	15 50	16 50
Fagiolina nuova	»	23 50	24 —
Favine nostrali nuove stazione Roma	»	18 50	19 —
Favine » » stazioni diverse	»	18 —	18 75
Semi di lino (stazioni)	»	37 —	38 —
Riso Cimone 1.a qu.	»	56 50	60 —
Riso Cima 2.a qu.	»	53 50	56 —
Riso Puglione gigante 1.a qu.	»	43 50	48 —
Riso Giapponese brillato	»	34 50	37 —
Riso camolino	»	33 50	34 50
Fieno nuovo pressato a fuoco	»	7 25	9 —
Paglia di grano (fuori porta)	»	— —	— —
Burro dell'Agro Romano puro	»	300 —	310 —
Burro di Milano prima qualità	»	300 —	310 —
Burro di Milano seconda qualità	»	275 —	280 —
Burro di Reggio Emilia	»	285 —	285 —
Formaggio detto a cavallo 1. q.	»	210 —	220 —
Formaggio detto a cavallo 2. q.	»	180 —	190 —
Formaggio detto a cavallo 3. q.	»	100 —	105 —

Il Presidente
della Sezione Sindacale dei Mediatori di merci
CARLO ALBERTO CANESTRELLI

LUIGI PLATTI - Gerente responsabile

L'eredità Parenty

DI

CAMILLO DEBANS

(Traduzione di A. DE VALLE DE PAZ)

Seconda parte — La signora Artaban

XX. - Il contratto.

Quella scoperta mise una nuova collera nell'animo di Luisa. Non che fosse gelosa, ma non si rendeva conto dello strano procedere che indovinava nella condotta di Maladet.

Appena fu a casa, interpellò Bourgachon e Paolo, e li mise al corrente di quanto succedeva consigliandosi per inventare un mezzo per obbligare Maladet a tradirsi.

Ma tutti e tre non seppero immaginare nulla, e per quanto stizziti dovettero lasciar correre gli avvenimenti.

D'Arlac tentò di trovarsi da solo a solo con Margherita per supplicarla a non mantenere la parola, ma la giovane che diffidava del suo cuore, non gli dette il tempo di parlare, e si ritirò senza aver fatto intravedere il suo pensiero.

Paolo cercò pure d'incontrare il barone per spinger le cose agli estremi, per insultarlo provocarlo. Ma Boisgrimaud, che aveva l'aria di non ricordarsi delle provocazioni di Giulio, evitò di trovarsi di fronte a d'Arlac.

Intanto Destrem e il barone, davano le loro disposizioni per la cerimonia nuziale, che avrebbe avuto luogo senza pompa, con un piccolo numero d'invitati.

Il barone scelse per testimoni due giovinotti suoi amici. Destrem, doveva accompagnare la sua pupilla all'altare, e, siccome faceva le veci del padre, per scrupolo di coscienza non volle accettare le funzioni di testimonio.

Per quest'ufficio indicò l'amico Onorato Pertuis, il quale fu ben lieto dell'onore che gli facevano e si recò a Parigi quattro o cinque giorni prima.

L'altro lo aveva scelto la signorina stessa per rispetto alla memoria di Giorgio; ed era il dottor Janvier.

Destrem allegò che Janvier era per lui uno sconosciuto, Boisgrimaud si era meravigliato di tale scelta. Ma le insistenze della ragazza li obbligarono a cedere.

Margherita aveva pure voluto che la Navaillon l'assistesse con i suoi consigli fino al momento del matrimonio

Luisa accettò e seppe adempire le delicate funzioni.

Così arrivarono all'ultimo momento.

L'antivigilia fu fatto il contratto, in presenza del dottor Janvier di Onorato Pertuis e di due o tre amici del barone.

Martineau si era scusato di non poter intervenire.

Giulio sempre sorridente assisteva in qualità di amico intimo, quasi di parente.

Pure la Navaillon aveva voluto assistere, per il piacere d'imbarazzare il barone con la sua presenza.

Destrem si sforzava a far da cuscinetto ai diversi urti che potevano prodursi fra elementi tanto diversi. Andava dall'uno all'altro accaparrando la conversazione cercando dirigerla e mantenerla nei limiti più o meno usuali. Ciò non impedì che si producesse un battibecco, fra Pertuis e il dottore. Il bravo marinaio da tre anni non era mutato, si sentivano in lui la lealtà e l'onore.

Dopo aver parlato un momento col dottore, mas trPertuis venne a rinvangare l'affare del testamento.

— Eh! perdio! disse, se avessi saputo che questa bella ragazza sarebbe stata rovinata dal testamento a cui ho dovuto servire da testimonio, mi sarei permesso di far qualche rimostranza al moribondo. Per fortuna tutto si è accomodato.

Il lupo di mare, credeva di parlar sottovoce ma si esprimeva con tale vigoria che tutti lo udivano.

Maladet, che toccava il porto, era seccato di veder intavolata di nuovo la questione, da quel personaggio ingenuo ed incorruttibile.

Si domandava se anche il dottore non avrebbe ricordato qualche fatto imbarazzante.

La Navaillon invece era tutt'orecchi, non rimanendole che poca speranza di salvar Margherita.

Onorato Pertuis, dopo aver parlato di qualche incidente al quale aveva preso parte a Bourbon, dopo aver ripetuto per la seconda o terza volta che Maladet non aveva assistito al testamento, disse con calore.

— Mi ricordo anche che quel giorno faceva un bel caldo.

— Si cuoceva alla lettera sulla strada.

— Io che sono più grasso di lei dottore, mi scioglievo come il burro.

— Eppure quando lei si è recato all'abitazione non faceva il caldo che ho sentito io.

— Come! esclamò Pertuis, il sole bruciava.

— Oh! scusi...

— Niente scuse, dottore. Lei non vorrà farmi credere che alle due dopo mezzogiorno facesse meno caldo che in altra ora della giornata?

E così dicendo, il marinaio rideva con la sua voce grossa.

Maladet, che non l'avrebbe ascoltato, se avesse parlato con voce naturale, udì Onorato Pertuis e provò un vago presentimento, come se da quella discussione, fosse stata per svilupparsi una scintilla fatale.

La Navaillon dal canto suo si aspettava qualche scatto. Ma il barone prese la parola e rivolgendosi al marinaio:

— Capitano, gli disse, è lei ritornato a Bourbon da quell'epoca?

— Mai, rispose Pertuis.

Fu annunziato il notaio. L'attenzione del dottore e del marinaio sembrava distolta.

Fu letto il contratto. La signorina Parenty non aveva voluto accettar nulla dal marito.

Non vi furono incidenti, e ciascuno appose la propria firma. Anche Luisa volle mettere il suo nome sotto a quello del barone, e, quando ebbe reso la penna al notaio, trovando il dottore alla sua portata, gli prese famigliarmente il braccio, trascinandolo dolcemente:

— Mi dica, dottore, or ora lei non pareva di accordo con Pertuis circa i gradi di calore che fa a Bourbon verso le due dopo mezzogiorno?

Il dottore sorrise.

— È vero, disse, credo che il buon uomo non abbia la memoria lucida su questo punto.

— Al contrario, dottore, pare che non dubiti di quanto dice.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
(Arretrato centesimi 10)

Prezzo dell'Associazione
(Senza L'ECO DELLA MODA) Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
(Con L'ECO DELLA MODA) Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 43 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 6 e 12. Telefono 12-34, o alla *Società Romana di Pubblicità*: Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 96-16. Tariffa: 4. pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; 3. pag. L. 1 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea								
Napoli	0.55	6.—	7.40	8.5	10.45	13.30	16.15	
					18.10	19.45	22.40	
Pisa-Torino	8.—	8.55	12.55	15.30	21.40	23.45		
Pisa-Milano	8.—	8.55	12.55	15.30	21.40	23.45		
Foligno-Ancona	6.20	12.—	12.50	15.5	19.25	22.30		
Firenze-Milano	8.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40		
Grosseto			18.—					
Tivoli-Avezzano	7.20	13.10	18.—	20.—				
Tivoli	16.30							
Civitavecchia	6.15							
Frascati	6.20	8.50	12.3	15.15	17.10	18.40	19.25	
Velletri-Terracina	6.36	12.25	17.30					
Velletri				20.34				
Fiumicino	5.45*	8.56	9.49*	16.—				
Mandela-Subiaco	7.20	18.55						
Ladispoli	6.30	7.32*	14.15	14.55				

* da Trastevere — I treni per Ladispoli delle 14.15 e 14.55 sono festivi.

ARRIVI dalle linee di

Linea								
Napoli	6.45	8.10	11.40	13.10	14.35	17.40	19.—	
					20.15	21.55	23.30	
Torino-Pisa		7.—	8.35	9.35	17.30	19.20	22.12	24.—
Milano-Pisa		7.—	8.35	9.35	17.30	19.20	22.12	24.—
Ancona-Foligno		7.16	11.44	14.30	21.—	23.40		
Milano-Firenze	6.50	9.19	11.45	13.10	17.—	18.50	22.50	
Avezzano-Tivoli	6.7	8.50	9.30	14.55	20.—			
Tivoli	7.30							
Civitavecchia		7.56	14.56					
Frascati	7.15	8.47	10.20	13.40	15.40	19.25	21.10	22.25
Terracina-Velletri		9.48		15.15		20.55		
Velletri	8.36							
Fiumicino	8.39*		17.20	21.11	*	22.12		
Subiaco-Mandela		10.7			20.—			
Ladispoli	12.13	13.2*	20.50	21.21	23.12			

* a Trastevere — I treni da Ladispoli delle 20,50, 21,21 e 23.12 sono festivi.
I treni in arrivo da Frascati alle 10.20 è feriale e quello delle 19.25 è festivo.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Stazione					
Roma . . . p.	6.—	9.15	14.15	17.30
Prima Porta . a.	6.41	9.57	14.56	18.12
Scrofano . . . a.	6.56	10.12	15.13	18.27
Castelnuovo . a.	7.25	10.41	15.42	18.56
Morlupo . . . a.	7.34	10.49	15.50	19.5
Rignano . . . a.	8.3	11.19	16.20	19.35
S. Oreste . . . a.	8.11	11.27	16.28	19.43
Civ. Castellana a.	8.45	12.1	17.2	20.17
Civ. Castellana p.	6.8	9.25	14.20	17.40
S. Oreste . . . a.	6.43	9.59	14.52	18.15
Rignano . . . a.	6.51	10.7	15.—	18.23
Morlupo . . . a.	7.19	10.35	15.35	18.50
Castelnuovo . a.	7.26	10.42	15.41	18.57
Scrofano . . . a.	7.55	11.10	16.9	19.26
Prima Porta . a.	8.10	11.25	16.24	19.41
Roma . . . . a.	8.55	12.10	17.10	20.26

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Stazione								
Roma . p.	5.30f	6.10	8.16	9.30	11.30	15.—	18.20	
Bagni . a.	6.20	7.3	9.1	10.13	12.38	15.47	19.8	
Villa Adr.	—	7.21	9.17	10.29	13.1	16.8	19.26	
Tivoli . a.	—	7.36	9.33	10.45	13.16	16.19	19.40	
								fest.
Tivoli . p.	5.50	7.54	9.53	—	11.22	16.48	17.36	20.—
Villa Adr.	6.6	8.9	10.6	—	11.38	17.1	17.51	20.13
Bagni . a.	6.24	8.21	10.15	—	11.57	17.13	18.10	20.25
Roma . a.	7.45	9.5	11.5	—	13.18	18.—	19.27	21.20

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7 | 9.50 | 12.14 | 14.55 | 16.48 | 17.50 | 19

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.— | 9.5fer. | 11.— | 13.45 | 16.30 | 19.30 | 21.47fes.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
7.55 | 10.20 | 12.25 | 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.10 | 12.16 | 18.5 | 20.15fest.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.5 | 9.23 | 15.20 | 19.—

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
6.25 | 18.47 | 19.— | 12.25

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.13 alle 20.13.

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.43 alle 20.43.

Eredità ad Aachen

(Provincia renana)

La signorina Maria Arnoldina Cristina Urlichs, che si ritiene eserciti in *Roma* la professione di maestra, è coerede nella successione del di lei defunto fratello **Nicola Urlichs.**

Per poterle rimettere tale eredità, s'invita *la signorina Urlichs* e coloro che avessero conoscenza dell'attuale suo soggiorno, a comunicarlo subito al sottoscritto.

Aachen, 6 sett. 1909.

NICOLA HAUSMANN
Segretario notarile
Marktstrasse, 21

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di S. Pietro*, (accesso dalla Chiesa Omonima) dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle 8-11).
Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: *Borgiano* a Propaganda Fide, dalle 10 alle 12 (Il permesso dal Segretario di Propaganda).
Id. *Artistico Industriale*, via a S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Gallerie: *Albani*, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia).
Catacombe: *Di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa Omonima dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito, v. Labicana 136, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Tombe di Cecilia Metella, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Ville: *Pamphili*, fuori Porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tram.

Ingresso Una lira

Vaticano, accesso via delle Fondamenta, viale del giardino *Cappella Sistina, Stanze di Raffaello e Cappella di Nicolò V*, dalle 9 alle 13. (Ingresso libero l'ultimo sabato di ogni mese).
Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Musei di sculture antiche, Etrusche, Gabinetto delle maschere* dalle 9 alle 13.
Musei: *Lateranense sacro e profano* piazza San Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, via Colleg. Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei: *Capitolini di Scultura, Bronzi, Etrusco, Numismatico e Pinacoteca*, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabulario e Torre Capitolina, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Foro Romano dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 16.
Palazzo della Farnesina via della Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.
Galleria: *Nazionale d'arte antica*, via Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *San Luca*, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Nazionale d'arte moderna*, Palazzo dell'Esposizione, v. Nazionale, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *delle Stampe* v. della Lungara, dalle 8 alle 14.
Catacombe: *di San Calisto*, via Appia Antica 33, dalle 9 alle 18.
Id. *di Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50

Colosseo, *Gallerie superiori*, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Colombario di Pomponio Hylas, v. porta San Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali-Isola del Liri Lefebvre Bergès-Wirth